IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 178 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 29 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica... americana

I fatti dolorosi di Ferrara che hanno costato la vita ad alcuni scioperanti sono i primi, e non saranno gli ultimi, effetti della politica di libertà illimitata negli scioperi, quale è intesa dall'attuale Ministero.

Nel darne notizia, noi ci siamo limitati a notare che la forza pubblica non poteva fare diversamente, poichè lasciando invadere dalla folla degli scioperanti le proprietà dove lavoravano altri mietitori, le conseguenze di un conflitto inevitabile tra le due masse sarebbero state fatalmente più gravi.

Così abbiamo detto che il Governo aveva fatto il suo dovere per le misure di precauzione adottate in difesa della legge e della libertà di lavoro.

Ci par già di sentire le solite invettive di forcaioli, ma questa volta i signori radicali tirano sassi in piccionaia, dal momento che essi hanno applaudito e plaudono alla politica americana, tante volte invocata e finalmente inaugurata dal gabinetto del loro cuore.

E' inutile far la voce grossa e scagliare insolenze. Quando si vuole aver diritto di provocare ed eccitare scioperi in tutto il Regno e inibire al Governo d'ingerirsi, lasciando ai fomentatori dei partiti sovversivi la più ampia libertà, bisogna adattarsi a rispettare la legge e i diritti altrui.

Il diritto di uno che vuol lavorare è uguale a quello di mille che non vogliono lavorare, quindi dev'essere assolutamente tutelato. Così disse giustamente l'on. Zanardelli nelle sue recenti dichiarazioni.

E poichè a Ferrara il diritto e la libertà di coloro che volevano lavorare era vivamente minacciato, si dovette tutelarlo coi mezzi estremi.

In America non accade diversamente. Un mese fa in uno degli Stati del Nord-America una massa minacciosa voleva liberare o linciare, non ricordiamo perfettamente, alcuni detenuti.

Il Governatore avvertì che se entro mezz'ora non si fosse sgombrata la piazza avrebbe fatto mitragliare la folla.

La folla rimase e il Governatore mitragliò.

Si potrà discutere su questo sistema di politica americana, ma quando la si vuole, bisogna subirne tutte le conseguenze.

Noi forcaioli non crediamo che alcune classi operaie in Italia, specie nelle campagne, siano abbastanza educate politicamente per comprendere fin dove si può arrivare e quali sono i limiti, che non bisogna varcare: tanto più che ormai è nella coscienza generale del paese che tutto questo movimento epilettico è fomentato dai partiti sovversivi; ma poichè gli on. Zanardelli e Giolitti credono che tutte le masse lavoratrici abbiano sempre piena coscienza dei loro diritti e doveri, onde non sia il caso di vigilare e prevenire, ma reprimere soltanto allorchè si tenta di violare la libertà di chi vuol lavorare o la proprietà, è naturale che si arrivi a misure estreme per far capire alle masse quali sono i confini del diritto e dei doveri di tutti i cittadini.

Sono lezioni un po' dure e dolorose, ma inevitabili, quando si vuol seguire la politica americana.

Politica e Diplomazia

(S) **Capo d'Istria**, 27. — La seconda seduta della Dieta non ha avuto luogo, continuando l'astensione della maggioranza.

(S) **Pietroburgo**, 28 — De Giers, Ministro a Pekino, è stato nominato Ministro a Monaco.

(S) **Madrid**, 28 — Si crede che il Presidente della Camera, D'Armijo, si dimetterà e che sarà sostituito da Canalejas.

Verificandosi ciò anche il ministro degli esteri, Almodovar, si dimetterebbe e sarebbe sostituito dal ministro dell'interno Moret.

Si assicura che il Presidente del Consiglio, Sagasta, cercherà di limitare il più che gli è possibile la modificazione del Gabinetto.

Londra, 28, ore 18 — Lo *Standard* ha da Odessa:

Continuano i festeggiamenti alla Missione tibetana. Scopo della Missione è di concludere un trattato che porrebbe il Tibet sotto una specie di protettorato russo.

Parigi, 28, ore 12,17. — Alcuni giornali socialisti protestarono vivacemente contro l'espulsione dalla Francia del suddito russo Pauli Nicolò fuggito dopo quindici anni dalla Siberia sotto il pseudonimo di Pet ow. L'espulsione avvenne in seguito ad istigazione della polizia russa.

Londra, 28, ore 11,25. — E' stato pubblicato un proclama del Re Edoardo che fissa la cerimonia dell'incoronazione al giugno dell'anno venturo, in giorno da destinarsi.

Intanto nomina un Comitato incaricato di preparare i dettagli dell'avvenimento, che si compirà colla maggior pompa.

Elezioni in Olanda.

(S) **Amsterdam**, 28. — Ebbero luogo le elezioni di ballottaggio dei deputati alla prima Camera.

Furono eletti 19 liberali, 1 cattolico, 5 protestanti, 6 liberali-democratici, 6 socialisti ed 1 cristiano storico.

Mancano i risultati di quattro collegi.

Nelle elezioni di ballottaggio dei deputati alla seconda Camera furono eletti 27 liberali, 25 cattolici, 30 protestanti, 7 socialisti, 8 liberali-democratici e tre cristiani storici.

Inghilterra e Transvaal.

Londra, 28, ore 15,25. — Si ha da Capetown che 400 boeri al comando di Walan attaccarono Richmond nella Colonia del Capo.

La guarnigione resistette energicamente non riuscendo però ad impedire che i boeri si impadronissero dei magazzini di provvigioni.

Dopo dodici ore i boeri si ritirarono accorgendosi che arrivavano rinforzi inglesi.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 27. — La Camera dei Deputati discuterà domani il progetto di legge sulle Associazioni modificato dal Senato.

La Commissione propone l'approvazione di tutte le modificazioni introdotte dal Senato nel progetto stesso.

(S) **Parigi**, 28 — *Camera dei Deputati* — Rispondendo ad analoga interrogazione il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, riconosce l'abuso di velocità degli automobili e dichiara che d'ora innanzi non autorizzerà più alcuna corsa a velocità superiore a quella normale.

Indi la Camera intraprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni modificato dal Senato.

L'abate Gayraud protesta energicamente contro questo progetto che qualifica come una guerra contro la Chiesa e come una legge obbrobriosa e odiosa. (*Rumori*).

Gayraud è richiamato all'ordine. La discussione generale è chiusa.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 27. — E' stata aperta con un Messaggio reale la sessione straordinaria del Parlamento.

Gran Brettagna.

Londra, 28. — *Camera dei Lordi.* — Il Primo Lord dell'Ammir., conte de Selborne, spiega le ragioni che inducono il Governo inglese a fortificare Gibilterra per assicurare un riparo alla flotta in tempo di pace e anche perchè possa difendersi contro le torpediniere nemiche, in tempo di guerra. Esprime sentimenti amichevoli verso la Spagna.

Londra, 28. — *Camera dei Comuni.* — Il Segr. per l'Ammir., Sir A. Forster, fa dichiarazioni identiche a quelle fatte dal conte di Selborne per Gibilterra.

Il Sottosegr. per gli esteri, visconte di Cranborne, interrogato, dichiara che l'Inghilterra ignora se la Germania abbia occupato le isole Farsan nel Mar Rosso.

Si approva, con 211 voti contro 125, il dazio di esportazione sui carboni.

Il Canc. dello Scacchiere, Sir M. Hicks-Beach, affermò che, malgrado il dazio, l'esportazione del carbone è aumentata.

Il ministro della guerra, Brodrick, dichiara che il generale Lord Kitchener rifiutò recentemente i rinforzi che gli erano stati offerti.

Spagna.

(S) **Madrid**, 29. — *Camera dei deputati.* — Silvela svolge un'interrogazione circa gli ultimi conflitti religiosi e chiede il rispetto dei diritti dei cattolici. (*Violenti interruzioni*).

Il ministro dell'interno, Moret, risponde affermando che i cattolici potranno fare liberamente dimostrazioni religiose, ma non dimostrazioni politiche. Dichiara che il Governo imporrà a tutti il rispetto delle leggi.

La seduta è tolta in mezzo a tumulto.

Camera e scioperi.

Per buona sorte la Camera è agli sgoccioli, altrimenti con gli scioperi in giro la tribuna parlamentare servirebbe ogni giorno di cattedra per diffamazioni e ingiurie contro le Società più rispettabili ed i più stimati industriali del paese.

E' comodo sotto il manto dell'impunità lanciare accuse ed ingiurie contro Enti o persone che non possono difendersi, servendosi per divulgarle del resoconto che pubblicano i giornali. Ed è per questo che i deputati dell'estrema ne approfittano, sapendo per di più che se qualcuno dei diffamati o i ingiuriati reagisse, ad es., con un buon ceffone o una pedata, corre rischio di essere processato per offese ad un deputato nell'esercizio delle sue funzioni.

L'altro giorno le invettive d'inganno, di truffa, ecc. sono volate all'indirizzo della Società delle Bonifiche di Ferrara, la quale dopo aver perduto non pochi milioni nella coraggiosa e grandiosa impresa, che pur ha portato a fine coi maggiori sacrifizi, ebbe il torto di reclutare in Piemonte 500 mietitori, non potendo e non volendo farsi mettere la corda al collo dagli scioperanti locali.

E si noti bene che questi 500 mietitori non rappresentano che una piccola parte della quantità che la Società è solita ad assoldare ogni anno per la mietitura, senza togliere il lavoro agli operai del luogo — tantochè la Società stessa, benchè sollecitata dal sottoprefetto di Adria ad assumere operai disoccupati di quel distretto, si rifiutò per non togliere lavoro agli operai del luogo.

Eppure alla Camera in mezzo a mille menzogne, certi deputati radicali, che all'occorrenza si travestono da Cristi, hanno gridato alla truffa, come se i 500 mietitori piemontesi non sapessero che andavano a mietere nelle Bonifiche di Ferrara o la Società avesse mancato ai patti per la mercede, vitto, ecc.

Non diversamente fece l'on. Pantano nella seduta di giovedì, in cui prendendo a pretesto il bilancio dei LL. PP. (cap. delle spese idrauliche), essendo il Iutificio di Terni mosso da forza idraulica, per assalire in modo indegno e vergognoso il proprietario, comm. Centurini, uno dei pochi in Italia, che abbia promosso varie intraprese industriali e commerciali, che hanno dato e danno lavoro a migliaia di famiglie.

Siccome la forza idraulica costa meno del vapore o combustibile, ha detto il grande finanziere ed economista della futura Repubblica, il Centurini avrebbe dovuto accettare le *modeste* pretese di aumento di salario e diminuzione di lavoro delle operaie scioperanti.

Anzitutto l'on. Pantano, se fosse davvero un gentiluomo, pur parlando in merito ed a suo agio dello sciopero di Terni, avrebbe dovuto evitare qualunque ingiuria personale al comm. Centurini, poichè tutti sanno che il Centurini fu competitore e predecessore del Pantano nel Collegio di Terni.

In secondo luogo le affermazioni del Pantano alla Camera sono semplicemente menzognere, a meno che non siano effetto della più volgare ignoranza.

L'altro giorno abbiamo pubblicato una lettera, firmata da tutto il personale dello Stabilimento, compresi i capi operai, nella quale è dimostrato quanto siano oneste le mercedi che percepiscono le operaie del Jutificio.

Quelle mercedi o sono eguali o superano in qualche parte quelle che sono in vigore presso gli altri Stabilimenti di juta.

Il comm. Centurini non poteva dare quindi una risposta più onesta di quella che diede alle operaie scioperanti, e cioè che egli avrebbe aumentato senza difficoltà la tariffa, purchè tutti gli Stabilimenti della stessa industria avessero fatto altrettanto, altrimenti mettendosi in condizioni anche più gravose di quello che già non siano rispetto agli altri industriali, avrebbe dovuto chiudere, non potendo reggere alla concorrenza, l'opificio.

Il Pantano ha detto che usufruendo di forza idraulica lo Jutificio di Terni è in condizioni migliori; ma il grande stabilimento di Ponte a Moriano ed altri del genere non sono forse a forza idraulica?

Con questa differenza che a Terni si deve pagare per la materia prima un dazio doppio di quello che pagano tutti gli altri opifici italiani, senza tener conto della maggior distanza dai porti, ove sbarcano le materie prime; tutti oneri ed aggravi che assorbiscono qualunque differenza fra gl'impianti idraulici ed a vapore.

Una prova poi che le pretese delle scioperanti, soffiate da taluni elementi sovversivi di Terni, sono impossibili, sta nel fatto che Centurini ad evitare guai, chiamando operaie da fuori, ha deciso di chiudere lo Stabilimento.

E così quelle disgraziate lavoratrici saranno vittime dei soffioni sovversivi e degli eccitamenti *umanitari* dell'on. Pantano, che ha la fortuna di poter fare il signore senza il fastidio di esercitare un'industria o una professione.

Se tutti questi signori che parlano di capitale, di mercedi ecc., studiassero prima quali sono le vere condizioni di una industria sotto tutti i rapporti, forse si guarderebbero dal fomentare gli scioperi e si risparmierebbero di lanciare alla Camera, insieme alle ingiurie, non poche asinerie.

Ma siccome ad essi interessa soltanto di provare scioperi e torbidi, e fomentare la lotta di classe, salvo a fare la parte dei coccodrilli sulle vittime, così è inutile ragionare.

Poste e telegrafi.

Alcune cifre interessanti.

Sono le seguenti, che abbiamo spigolato dalla recente pubblicazione della Ragioneria generale dello Stato: " Bilanci del Regno d'Italia dal 1862 al 1900. "

I servizi postale e telegrafico che nel 1862 avevano gettato L. 14,807,457, contribuirono nel 1899 900 all'entrata generale dello Stato con lire 85,439 371.

Aumento assoluto L. 70,631,914; aumento proporzionato nella ragione del 577 per cento; vale a dire che i proventi sono pressochè sestuplicati nel periodo di 38 anni.

I proventi postali da L. 11,944,798 salirono a L. 60,734,890; quelli telegrafici da L. 2,862,659 a L. 14,704,481.

I telegrafi hanno dato un aumento percentuale alquanto maggiore di quello accertato per le poste.

Ed è naturale che così sia accaduto, lo sviluppo dei proventi essendo andato di pari passo con lo sviluppo della rete telegrafica, la quale nel 1862 era assai limitata.

Complessivamente, durante il periodo 1862-1900 i servizi postali e telegrafici diedero al Tesoro un provento di L. 1,666,555,029, che corrisponde al gettito annuale medio di L. 42,191,258 — raggiunto per la prima volta nell'esercizio 1882. Si sono impiegati, pertanto, 21 anni per salire da 12 (cifra tonda) a 42 milioni. Mentre nei successivi 17 esercizi da 42 si è saliti ad 85 1|2.

Ad eccezione dell'anno 1876, che segna un lieve regresso (60 mila lire circa), dovuto all'applicazione del trattato internazionale per l'Unione generale delle poste, onde fu sensibilmente ridotta la tassa delle corrispondenze con l'estero, l'incremento è stato costante ed oscillò tra il minimo di mezzo milione di lire ed il massimo di 2,940,000 (esercizio 1898-99).

Tra i fatti che maggiormente influirono sull'andamento dei proventi postali, meritano di essere ricordate la istituzione delle cartoline postali (1874) e quella dei pacchi postali (1882).

Sull'andamento dei proventi telegrafici ha avuto azione la legge del 1895, per la quale la franchigia dei telegrammi di Stato fu estesa a tutti gli uffici governativi.

Nei riguardi della finanza il provvedimento non ha avuto conseguenze, trattandosi di una " partita di giro. " Ma sui riguardi del servizio telegrafico giova tenere presente che questa disposizione sottrasse all'entrata un provento di oltre quattro milioni, per cui l'incremento apparisce minore di quello che è stato in realtà.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 27, ore 11,31 — Si ha da Pechino che il principe Chun, incaricato di presentare all'imperatore Guglielmo le scuse della Corte cinese per l'assassinio del ministro Ketteler lascierà Pechino il 12 luglio p. v. diretto a Berlino.

Parigi, 28, ore 18,45. — I missionari francesi in Cina mandano informazioni pessimiste. Prevedono nuovi massacri tutta popolazione essendo divenuta boxerista.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 28 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.35*

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella precedente seduta.

Di Broglio presenta la domanda di esercizio provvisorio pei bilanci non ancora approvati a fine giugno per un solo dodicesimo.

Pel Credito agrario

Bodio rettifica alcune cifre citate dal sen. Pisa sulla produzione agricola italiana e sulla ripartizione del prodotto tra proprietari e contadini.

Cocco-Ortu propone che sia deferita al Presidente la nomina di una Commissione speciale incaricata di riferire non più tardi di domani sul progetto di legge relativo alle prestazioni fondiarie perpetue, i cui termini scadono il 30 corr.

Visocchi, in sostituzione del relatore del progetto sul Credito agrario, impedito, ne disimpegna il compito, dimostrando la opportunità della legge e pregando il Senato a dargli voto favorevole.

Spiega come non vi possa essere alcun pericolo nell'affidare alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli il servizio del Credito agrario.

Di Broglio. Si occupò di questo progetto solamente in quanto a lui spetta per legge esercitare la vigilanza sugli istituti di emissione.

Confuta le obiezioni del sen. Pisa e dimostra che quella del Banco di Napoli non è una vera e propria Cassa di risparmio. Dimostra inoltre che finora il Banco di Napoli non ha mai esercitato il credito agrario.

Molte considerazioni lo inducono a ritenere il credito agrario meno pericoloso del credito fondiario, tanto più che quest'ultimo fu tale di nome non di fatto.

Addita quindi tutte le guarentigie che si sono prese perchè da questo progetto non derivi alcun pericolo.

Conclude che si tratta di un esperimento che si augura fortunato e prega il Senato a volere approvare il progetto senza modificazioni in quanto allo stato dei lavori parlamentari modificare vorrebbe dire rimandare ad epoca indeterminata l'utile provvedimento.

I desideri dell'U. C. potrebbero essere riassunti in un ordine del giorno che il Governo è disposto ad accettare come impegnativo.

Baccelli (s. segr.). Enumera i grandi vantaggi che produrrà il disegno di legge in discussione, come leggi consimili ne hanno prodotto all'estero. Le provincie meridionali ne avranno grandi benefici. Dimostra anche per parte sua che l'esercizio del credito agrario non costituisce per gli istituti un serio pericolo.

Parpaglia presenta un ordine del giorno che riassume i desiderati dell'ufficio centrale e che implica il ritorno al testo ministeriale.

(E' approvato).

Si approvano senza ulteriore discussione i sei articoli del progetto di legge nel testo approvato dalla Camera.

Bilancio di Grazia e Giustizia.

Miraglia. Dimostra che una meditata riforma del codice di Proc. Pen. servirebbe a guarire i mali che ora ci travagliano in fatto di giustizia. Rileva il continuo aumento della criminalità pur tenendo conto delle ragioni che contribuiscono ad accrescere apparentemente le cifre.

Cita molti dati i quali provano che mentre i reati aumentano la repressione è fiacca e la giustizia è tardiva.

Fa voti perchè sia presentata presto la riforma della procedura penale.

Astengo chiede al Ministro se sia nelle sue intenzioni di proporre modificazioni alla legge vigente sul notariato, la quale si presta ai più grandi arbitri.

Deplora che si incomincino ad ora troppo tarda i pubblici dibattimenti con grave disturbo dei testimoni e di quanti sono obbligati a presenziarli.

Massabò raccomanda la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Canonico deplora la troppa facilità che si ha di far leggi nuove.

Vorrebbe una Commissione consultiva che esaminasse gli schemi di legge prima che fossero presentati al Parlamento, per giudicarne l'opportunità e coordinarle colle leggi vigenti.

Tajani (relatore) accenna ad alcune riforme che stimerebbe necessarie per migliorare l'ordinamento giudiziario e l'amministrazione della giustizia.

Il seguito è rinviato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

28 giugno - Presidenza **Marcora** *- ore 10.*

Il cavallo ai capitani.

Guicciardini fa una dichiarazione di voto.

Considerando la questione dall'aspetto tecnico si associa alle considerazioni Marazzi e Dal Verme; considerandola dal lato finanziario crede che un aumento di spesa infirmerà il consolidamento delle spese militari. Prega il ministro di accettare la proposta della Commissione, altrimenti voterà contro.

Dal Verme (relatore) fa la storia del disegno di legge. Nota che nelle campagne del 1850, '60, '61, '66 e '70 i capitani erano senza cavallo. Fu conceduto dopo il 70, ma poi abolito.

Sembrava che alla proposta della Commissione accedesse il ministro.

La Commissione ha creduto di trovare un temperamento allontanando la possibilità che nell'avvenire si ritorni all'abolizione della concessione come nel '92.

L'oratore difende la proposta della Commissione citando l'esempio della Russia e dell'Inghilterra, che mantengono i capitani a piedi; anzi gli inglesi non dànno il cavallo nemmeno ai maggiori quando comandano compagnie, per un'alta ragione morale.

D'altronde i terreni in cui manovrano gli eserciti della Francia, Germania ed Austria-Ungheria sono assai diversi dai nostri nei quali perfino gli ufficiali superiori sono sovente obbligati a smontare da cavallo.

Crede che la proposta del ministero costerà non già le previste seicentomila lire ma due o trecentomila lire di più. Sarebbe meglio devolvere questa somma a vantaggio degli ufficiali subalterni: di questo parere sono molti generali.

Concludendo deplora che giornali militari abbiano rivolte aspre critiche alla Commissione. Gli fu invece di sommo conforto non tanto il consenso dei suoi vecchi commilitoni, quanto il nobile riserbo che è indizio di salda disciplina il quale altamente li onora (*approvazioni*).

Maurigi è in disaccordo col relatore.

Respinge l'esempio degli eserciti russo ed inglese osservando che gli eserciti coi quali potremo trovarci in conflitto hanno i capitani montati e che il terreno di azione del nostro esercito è la valle del Po.

I nostri soldati poi non possono avere età superiore ai trentadue anni; mentre i capitani ne hanno una molto superiore.

Il contegno dei capitani deve far sentire al Parlamento il dovere di rendere omaggio alle loro virtù. (*Approvazioni*).

Leali voterà la proposta della Commissione, ma raccomanda al ministro di svecchiare alquanto i gradi.

Ponza di San Martino (guerra) nota che nelle questioni militari, per la portata finanziaria, il ministro deve considerarsi come un esecutore delle decisioni del Parlamento; ma nelle questioni tecniche, specialmente di indole secondaria, si dovrebbe tornare all'antico, lasciando al ministro maggior latitudine.

Crede infatti che la Camera dovrebbe tenere conto degli speciali elementi tecnici di giudizio che solo il ministro ha modo di possedere pienamente.

Inoltre la Camera deve tenere conto della responsabilità che incombe al ministro per il mantenimento delle compagine dei quadri dell'esercito.

Circa la concessione del cavallo dichiara francamente che se i mezzi del bilancio non lo avessero vietato egli l'avrebbe estesa a tutti i capitani. Espone ragioni tecniche e combatte l'obbiezione che gli ufficiali montati avranno la tendenza a scegliere per le manovre terreni non adatti.

All'on. Marazzi osserva che il bisogno del cavallo è forse più sentito nelle truppe che manovrano nelle montagne. Ed all'on. Dal Verme risponde che le compagnie inglesi hanno una minore consistenza delle nostre, ciò che rende più facile ai loro capitani il comando.

Rileva che il Corpo degli ufficiali attraversa ora un periodo di crisi paragonabile a quello che succedette alla campagna del 1866. Però riconosce che la maggior parte degli ufficiali sopportano questa difficile condizione di cose con grande abnegazione e spirito di sacrificio. (*Benissimo*).

Elogia l'elevato spirito della nostra ufficialità, che si è manifestato nelle spedizioni di Candia e della Cina (*Bene!*), ma crede sia urgente provvedere a migliorare le condizioni degli ufficiali, specie dei subalterni, con misure radicali, ma che non escano dai limiti della spesa consolidata.

All'on. Guicciardini osserva che le economie compenseranno la spesa, e che il limite dei 275 milioni non sarà superato.

Concludendo prega la Camera di accogliere la sua proposta chè se la Camera preferisce di approvare quella della Commissione, che lascia a terra 300 capitani, egli riterrebbe suo dovere di rimanere anch'egli a terra. (*Ilarità — Approvazioni — Commenti*).

Presidente precisa i termini di divergenza fra il ministro e la Commissione.

Ponza (guerra) dichiara che accetta la proposta della Commissione, sostituendovi però i *quattro* ai *sei* anni.

Carcano darà voto favorevole al ministro.

Presidente mette a partito la prima parte dell'articolo.

(E' approvata).

Presidente mette a partito la proposta della Commissione, non accettata dal Governo.

(Non è approvata).

(Si approva la proposta del Governo e l'ultimo capoverso che è identico all'emendamento Galletti).

I segretari comunali.

Si discute il progetto « Sui segretari ed impiegati comunali e provinciali. »

Pantaleoni, all'art. 3, non credendo conveniente una discussione affrettata di una legge così importante, domanda sia verificato il numero legale. (*Approvazioni, commenti e rumori*).

Presidente. Col nuovo regolamento non si può chiedere la verifica del numero che quando si stia per procedere ad una deliberazione.

Calleri Enrico all'art. 3 dà ragione della seguente aggiunta all'ultimo capoverso:

« Nulla è innovato alla disposizione dell'art. 112 della legge comunale e provinciale secondo cui un solo segretario può prestare l'opera sua presso più Comuni dello stesso circondario. »

Branca combatte la modificazione introdotta nell'articolo della Commissione, perchè la crede inspirata a criteri troppo restrittivi.

Giolitti (interno) crede pure che la primitiva proposta fosse preferibile; perciò prega la Commissione di non insistere.

Ghigi (relatore) non insiste.

Giolitti (interno) accetta la proposta Calleri, che non porta alterazione all'economia della legge.

E l'art. 3 è approvato.

De Nava all'art. 4 crede che se si accogliesse la proposta della Commissione, i Comuni non avrebbero più modo di rifiutare la conferma, perchè in ogni caso si invocherebbe la ragione di eludere la guarentigia di stabilità. Vorrebbe poi che invece della maggioranza dei due terzi del Consiglio fosse richiesta la maggioranza assoluta.

Camagna si associa e rileva che con questo articolo si sancirebbe la supremazia degli impiegati comunali, rendendoli infrangibili; ed in special modo si riferisce alla posizione che verrebbe fatta al segretario comunale.

Voterà contro tutta la legge se non si sopprimono i capoversi secondo e terzo di questo articolo.

Pantaleoni nota anzitutto che più si estende l'indipendenza dell'impiegato più si limita la libertà e sovranità del contribuente e dell'elettore. (*Interruzioni — Rumori*).

Ogni concessione agli impiegati deve derivare unicamente dalle ragioni del miglioramento dei servizi. Perciò si associa alla proposta Camagna, e propone la soppressione di questo e degli altri articoli. (*Ilarità*).

Giolitti (interno) non è contrario ad accogliere le proposte circa il ricorso contro la deliberazione, e circa la maggioranza assoluta del Consiglio. Accetta inoltre che si tolga l'inciso riguardante i motivi di licenziamento. (*Bene*).

La seduta termina a mezzogiorno e dieci.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Villa** - Ore 14

Letto il verbale, si svolgono le

Interrogazioni - Contro i briganti.

Ronchetti (interni) risponde all'on. Aprile sui provvedimenti presi riguardo al contadino che restò gravemente ferito, ed agli altri che esposero la propria vita in un conflitto con quattro banditi in territorio di Troina.

Appena il Ministero ebbe notizia dei fatti che ridondano ad onore di quei contadini, chiese al prefetto di Catania informazioni sui compensi. Appena saranno pervenute si provvederà.

Aprile, esposte le condizioni punto liete della pubblica sicurezza in Sicilia, nota che per sradicare il malandrinaggio occorre che la polizia abbia il volontario ed efficace concorso della popolazione. E perciò il Governo deve essere largo di incoraggiamenti. (*Bene*).

Ronchetti rispondendo pure all'on. Aprile dice che alla guardia municipale Mazzaglia, il quale nell'arrestare un bandito rimase ferito e zoppo, fu dato un sussidio. Assicura poi che gli sarà dato un assegno continuativo.

Aprile osserva che al Mazzaglia furono date appena 50 lire! Vale di più la zampa di un cane! (*Ilarità Bene*).

Confida che alla vittima del dovere sarà data una pensione. Sarà questo l'unico modo per assicurare i cittadini che il governo intende premiare il coraggio e l'abnegazione (*Benissimo*).

Questione elettorale.

Ronchetti (interni) risponde all'on. Agnini che non è illegale la circolare del prefetto di Torino che stabilì non doversi ritenere validi pel diritto elettorale i congedi da caporale e caporal maggiore.

Si daranno disposizioni e, se non basteranno, si presenterà un disegno di legge.

Agnini prende atto.

Questione di leva.

Ponza (guerra) risponde all'on. Aprile che non si può dare l'amnistia ai militari iscritti alla prima categoria per avere omesso di presentare i documenti comprovanti il loro diritto di essere assegnati alla terza categoria, non trattandosi di un reato.

Trattasi semplicemente della perdita di un diritto per l'inosservanza della legge e del resto il servire la patria non è una pena ma un onore.

Del resto in massima consente nel concetto dell'interrogante e di esso terrà conto nella riforma della legge sul reclutamento, ma dichiara subito che non avrà forza retroattiva. La retroattività farebbe diminuire di 12 mila uomini il contingente attivo!

Aprile ritiene si tratti di una pena reale che si fa subire a ben 12 mila cittadini. E perciò fa voti che nell'interesse delle istituzioni si trovi modo di provvedere anche pel passato perchè sia resa giustizia a tanti cittadini.

La cattedra di storia antica a Pisa.

Nasi (istruzione) risponde all'on. Pantaleoni, « sulle ragioni per cui viene impedita di proposito l'apertura di un concorso alla cattedra di storia antica pur essendo vacante a Pisa dal 1897 e altrove da tempo anche remoto. »

La Camera si interessa molto alla interrogazione, che riguarda una cattedra cui aspira da gran tempo il socialista on. Ciccotti, e segue fra la più viva attenzione la risposta del ministro.

L'on. Nasi dichiara che l'apertura dei concorsi è regolata da norme stabilite nel regolamento universitario. Ora l'Università di Pisa ha fatto più volte la domanda per l'apertura del concorso alla cattedra di storia antica, ma per uno straordinario. Il predecessore dell'oratore consentì, ed egli accettò questo deliberato. Ora si poteva aprire a Pisa il concorso per ordinario, ma non si volle, nè altro mezzo eravi per bandirlo.

Pantaleoni, replicando, dice che il ministero dell'istruzione manca di due capitali, il capitale danaro, che è scarso, e il capitale morale. (*Oh! Oh!*).

Assicura che non si vuol aprire il concorso in odio alla persona dell'on. Ciccotti, socialista, di cui si teme la riuscita.

E dice che questa è una cosa che tutti sanno.

— Difatti — soggiunge l'oratore — l'on. Cortese, sottosegretario all'istruzione, ebbe a dire, presente me e Berenini, che a Pisa non vogliono Ciccotti! (*Commenti animati*)

Il contegno della facoltà è gesuitico, e il ministro deve adoperare la sua mano di ferro (*Ah!*) per risolvere, secondo la legge e secondo la giustizia, la questione.

L'oratore si dilunga, parlando in genere dei concorsi universitarii...

Il **Presidente** lo avverte che sono passati i cinque minuti, e allora l'on **Pantaleoni** s'affretta a dire: — Ho bell'e finito! — e siede.

Replica il ministro.

Nasi (istruzione). Quanto all'offerta dei capitali, fatta al ministero dall'on. Pantaleoni, dice che se il primo difetta, del secondo ce n'è molto. (*Commenti*).

Nasi (istruzione) non può credere che i concorsi per ordinario si aprano in odio di qualcuno. Se qualcuno lo ha affermato, ha fatto molto male. Quanto a lui, l'oratore, dice che non può nè affermarlo, nè negarlo, (*Commenti*).

In parecchie Università non si può aprire il concorso per essere completo il numero degli ordinari; a Pisa la Facoltà non volle bandirlo per non pregiudicare le legittime aspettative di insegnanti straordinari. Ad ogni modo egli si occuperà dell'argomento ed assicura che, se non vi saranno ostacoli legali, verranno aperti i concorsi per tutte le cattedre vacanti di storia antica.

Dopo ciò, veniamo alla discussione dei capitoli del

Bilancio dei lavori pubblici.

Abignente desidererebbe fosse attuato il regolamento per riordinare il Corpo del Genio civile ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici, per dare ad ogni funzionario la dovuta iniziativa e la relativa responsabilità.

Soltanto assicurata la bontà degli strumenti esecutivi, il ministro potrà attuare il suo vasto ed ardito programma di riforme.

Carcano (relatore). La Commissione rivolse al ministro la stessa raccomandazione.

Giusso (lavori) assicura che porrà la massima sollecitudine nel soddisfare questi desiderii.

Furnari raccomanda siano ammessi in ruolo gli assistenti del Genio civile.

Giusso terrà conto.

Ticci chiede si affidi la manutenzione delle strade comunali obbligatorie alle Provincie.

Riccio Vincenzo. — Raccomanda il problema delle strade. Ricorda i bisogni del Mezzogiorno, dell'Abruzzo, della Basilicata, delle Calabrie. Insiste sull'isolamento nel quale si trovano alcuni paesi che guardano con invidia quelli, per cui si chiedono fondi per rendere più brevi le comunicazioni ferroviarie. Altro che ferrovie! In certi paesi la posta non arriva da Roma se non dopo tre giorni e nelle cattive stagioni non arriva per 7 od 8 giorni. Ricorda i precedenti, le leggi del 1868 e del 1875. Alcune delle strade fissate con queste leggi non sono state ancora costruite: altre neanche iniziate. Ricorda l'ordine del giorno della Giunta del bilancio del 1889; il progetto promesso dall'on. Lacava, la circolare Branca del 1900. Vuole precise assicurazioni dal ministro. Insiste sul passaggio fra le strade nazionali di alcune provinciali. Ricorda fra le altre l'Istonia.

Masciantonio si associa, raccomandando le strade nazionali. (*bene*)

Carcano (relatore) dice che la Giunta del bilancio è perfettamente d'accordo con gli oratori.

Giusso riconosce esattissimi gli argomenti degli oratori e promette formalmente che presenterà un disegno di legge.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Leggi che approvano maggiori assegnazioni ed economie d'impegni verificatesi su capitoli dei bilanci di vari Ministeri, nonchè gli stati di previsione della spesa, per l'eserc. fin. 1901-902, dei Min. d'Agr. Ind. e Comm., delle Poste e Telegrafi, della Guerra, delle Finanze e degli Affari Esteri — R. D. modificante le norme pel conferimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche normali — R. D. col quale viene soppressa la Direzione delle torpedini e del materiale elettrico — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di agr. ind. e comm.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 21 corr. in Africo, prov. di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria i capitani contabili Zanella Vittorio e Grassi Baldassarre; il tenente dei Reali carabinieri Bera Giovanni;

in aspettativa, i capitani Cordella Ernesto (artiglieria), De Jorio cav. Bernardino (corpo contabile) ed il tenente Belloni Giuseppe (cavalleria) per infermità — il capitano Cei-Rigotti Amerigo (3 bersaglieri), i tenenti De Micco Vincenzo (65 fant.), Martelli Leopoldo (71 fant.) e Calvi Guido (8 bersaglieri) per motivi di famiglia.

— Il capitano del genio Dellariccia cav. Angelo è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il capitano Allione Emilio è incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Parma.

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Soldati cav. Giulio al 52. fanteria; il capitano Gallotti Gaetano al 45 fanteria; i tenenti Ravelli Enzo al 74. fant., Gelodi Alfredo al 28. fant., Cemini Alfredo al 94. fant., Folicardi Giuseppe al 46 fant., Secco Marco al 78. fant.; i sottotenenti Trombetti Gustavo ai cavalleggieri Foggia e Marin Antonio ai cavalleggieri di Vicenza.

— Il tenente Bonati Ernesto, del 6. bersaglieri, è rimosso dal grado e dall'impiego.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 27, ore 23,50 — (*ermon*). Il Ministro Nasi, in seguito ai risultati delle inchieste fatte sull'andamento del Convitto Nazionale "Umberto I" sospese dalle funzioni il Rettore del Convitto e preside del Liceo-Ginnasio Cavour prof. cav. Paolo Pavesio, contro cui i dipendenti avevano elevato gravi accuse.

Da oltre un anno la questione si trascinava nel Consiglio comunale e nella stampa cittadina.

La sospensione durerà finchè la Commissione centrale proponga provvedimenti definitivi.

Modena, 20 — Ricorrendo oggi il 20° anniversario della conseguita laurea in medicina presso questa nostra Università, i superstiti dei laureati da quel giorno riservandosi di riunirsi a banchetto nell'ottobre prossimo hanno mandato un affettuoso saluto al Rettore di questa Università, prof. Triani, e così pure un telegramma a tutti i loro antichi insegnanti, tra i quali il prof. Carruccio dell'Università di Roma.

I diversi telegrammi furono inviati a nome dei compagni dal prof. Guzzoni degli Ancarani dell'Università di Messina: quello al Rettore dell'Università di Modena portava la firma di tutti i laureati venti anni or sono.

Terni, 28 — (*S.*). La direzione dello Jutificio Centurini ha fatto affiggere il seguente manifesto:

"Continuando lo sciopero questa Direzione è costretta a chiudere lo Stabilimento a datare dal giorno 1. luglio, essendo assolutamente impossibile proseguire l'industria nello stato attuale delle cose.

"Il presente avviso, vale anche per il licenziamento degli operai dal giorno anzidetto."

Catania, 27. — (*A. G.*) Entro la prima decade di luglio si riunirà, nel teatro Bellini, l'Assemblea degli aderenti al costituendo Consorzio agrumario catanese, al quale con tanto amore e zelo si è dedicato il Barone Beneventano. Ve ne informerò.

— Regna viva agitazione per l'inconsulta ed ingiusta soluzione della vertenza territoriale Bronte-Cesarò.

— Ieri il dott. Salvatore Licciardi riuniva, nel suo gabinetto di elettroterapia, buon numero di amici e di rappresentanti la stampa.

Dopo aver fatto osservare gran numero di apparecchi a corrente faradica ed a corrente galvanica, fra i quali quello importantissimo per l'applicazione del metodo Apostoli, invitò gli astanti ad ammirare la grande macchina elettrostatica di *Windschurst*, di grandezza uguale a quella che trovasi alla *Salpêtrière* di Parigi.

Con tale macchina si svilupparono dei raggi Röntgen, mostrandosi sullo schermo di fluorescenza l'arto superiore di un giovanetto e poscia il torace. Gli esperimenti riuscirono d'una chiarezza singolare.

Permettete che io tributi un sincero elogio a questo giovane e valente cultore della elettroterapia, il quale, studiando indefessamente, pensa ad arricchire la nostra città di tutti quegli strumenti che a render pratica e benefica tale scienza sono necessarii.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ieri furono caricati in questo porto 847 carri, di cui 226 di carbone per i privati e 166 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 168, dei quali 131 per imbarco.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di giugno:

In questa decade la stagione non è sempre stata del tutto propizia alla campagna, in causa delle pioggie insistenti che han dato luogo a qualche straripamento, dei venti impetuosi, delle basse temperature che si verificarono negli ultimi giorni nell'Alta Italia e in gran parte del versante tirrenico, e delle grandinate dannose cadute in Liguria, Piemonte, Lombardia, nelle Marche ed in provincia di Napoli.

Con tutto ciò, benchè sia stato messo a prova dalle intemperie, il frumento dà sempre bene; e la mietitura si è incominciata in taluni luoghi sotto lieti auspici.

Prosegue la cura delle viti contro la peronospora, sebbene il tempo cattivo ne abbia trattenuto alquanto lo sviluppo.

Olive, granturco, canape e foraggi sono sempre in buone condizioni.

Corte dei Conti

Seduta del 28 giugno 1901.

Presidente ff. comm. Paternostro — Consiglieri: Tango, Pani, La Pera — Ragion. Mezzetti — Segr. comm. Beretta.

Pensioni.

Ved. Lucidi	754	Pasqualini mar. car.	1173
Leon. segret.	3065	Ved. Aveta	960
Ved. D'Ambrosi	188	Ved. Nicolari	775
Ved. Colussi	192	Ved. Rosinato	925
Ved. Barone	800	Ved. Bianchi	206
Rubini g. carc.	725	Ved. Cavana	252
Ved. Mentasti	918	Lovere op. guerra	698
Ved. Sghemma	238	Mesturino op. guerra	455
Ved. Galluccio	800	Ved. Castagnoli	800
Ved. Susini	176	Ved. Marzanti	252
Ved. Batticiati	576	Ved. Matrone	150
Comporti segret.	1746	Ved. Belleri	150
Bettoni g. città	366	Tosi cap. uff. post.	2522
Ved. Butturini	624	Bruni g. fin.	253
Del Greco g. fin.	386	Ved. Tofani	513
Ved. Vagheco	1325	Barberis ten.	1767
Barberis cap. g. carc.	789	Ved. Greco	1363
Ved. Forte	333	Ved. Bonaga	464
Manasia g. città	275	Tramelli g. città	275
Lepre g. finanza	480	Dolcino g. finanze	261
Emili mar. fin.	960	Tavernelli g. fin.	292
Tellaroli mar. fin.	720	Guaccimanni ing. G. C.	3369
Lottanti g. città	275	Morgante mar. fin.	980
Cecere g. carc.	725	Pelastri mar. fin.	850
Mercanti brig. fin.	340	D'Urso brig. fin.	380
Ved. Marchiolo	452	Ved. Samorini	720
Caliri brig. carab.	575	Buzzani cap. tecnico	3350
Antoriello capit.	2322	Bogliacini maggiore	2758
Condina g. fin.	386	Fongi mar. car.	1148
Ved. Bove	155	Marasca op. marina	725
Ruocco capo-tecnico	2765	Ved. Lo Presti	250
Orf. Paccati	382	Martire ric. reg.	2016
De Marco uff. ord.	1149	Bisio prefetto	6266
Angeloro mar. car.	1148	D'Angelo tenent	1534
Ved. Ferrato	122	Orf. Margarini	1200
Tori comm. mar.	376	Giorda sotto pref	3163
Ved. Ferro	399	Ved. Zenza	364
Micheli s. c. g. carc.	765	Ved. Siani	112
Garofali pretore	2014	» Calcino	1127
Ved. Carignani	433	» Pellizzari	168
Milella facchista	360		

Indennità

Ved. Bergametti	2414	Ved. De Angelis	1650
Serravalle g. carc.	1166	» Falchinetti	1375
Ved. Lattes	2000	» Pruseti	2016

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 28 giugno 1901.

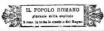
	1898	1899		1900		1901		
	10/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	21/6	27/6
Parigi	[illegible]	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	20.37	20.12
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	21.15	20.97
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	17.03	17.16
Budapest	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	17.11	17.19
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.68	14.15
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.41	12.75
Odessa	14.00	15.60	13.80	—	14.60	14.10	14.73	—
Galatz	—	15.25	13.58	—	—	—	—	—

Nella passata settimana su quasi tutti i principali mercati esteri si ebbe ribasso nei prezzi del frumento. Solo a Vienna ed a Budapest si verificarono rialzi, ma poco notevoli.

Nella Russia, benchè le previsioni continuino ad essere generalmente buone, pare però che i risultati del raccolto presenteranno differenze nelle varie regioni meridionali.

Notizie da Odessa c'informano che colà il raccolto è abbastanza promettente, ma si desidera la pioggia.

A Buenos Ayres si notano forti richieste per la esportazione.

In Italia per le soddisfacenti notizie sullo stato dei raccolti i prezzi tendono al ribasso e le quotazioni oscillano fra L. 26 e L. 28,25 pei grani teneri e fra L. 27 e L. 29 per quelli duri.

Teatri ed Arte

Lirica. — Nella sala del Teatro Regio di Parma, un giovane allievo di quel Conservatorio, Gustavo Campanini, ha fatto udire l'*introduzione sinfonica* della sua opera, inedita ancora, *La torre di Nesle*.

E' ottimo lavoro musicale, che fa ben presagire dell'opera, ormai quasi compita.

— Nuova serie di *Cavalleria rusticana*, all'Opéra Comique, protagonista la signora De Nuovina, che canterà anche nella *Navarrese* del maestro Massenet.

Drammatica. — *La Bambinaia*, di Sylvane e Gascogne ha incontrato il gusto del pubblico del Balbo di Torino, rappresentata dalla compagnia Sichel.

E' una *pochade*, sì, ma una *pochade* ben riuscita, e senza scurrilità, e senza i soliti luoghi comuni.

— La compagnia Giapponese che, come si è annunziato, agisce a Londra, si è proposta di mettere in scena l'*Otello* di Shakespeare.

Naturalmente, in lingua giapponese.

E' un esperimento curioso, e non privo di straordinarietà.

— *Un uomo di parola* è un dramma di Boyle Lowrence che ha avuto buon esito all'Imperial Théâtre di Londra.

E' tutto d'ambiente militare, ma non si assiste ad alcun combattimento, benchè la scena si svolga alla frontiera indiana. Il pernio dell'azione è una storia d'amore.

— Minor fortuna al Coronet Theatre, pure di Londra, ha incontrato il lavoro di Paolo Hervieu: *La corsa alla fiaccola*.

La tesi è troppo tesa, e il pubblico in estate ha poca voglia di meditare!

Musica sacra — Giovanni Tebaldini, l'illustre maestro per cui Verdi ebbe affetto paterno, ha compiuto un grande oratorio a tre parti, tratto dagli atti dei Martiri, e che ha per soggetto *Santa Cecilia*.

Gli episodi principali sono le nozze con Valeriano, la conversione di questo e il supplizio dei due martiri.

Vario — Nella Chiesa di Sant'Agostino a Parigi è stato celebrato il matrimonio della signorina Genovieffa Sardou, figlia dell'illustre drammaturgo col conte Roberto de Flers.

Durante la cerimonia è stato cantato un *O'Salutaris* composto dal maestro Saint-Saëns, il quale ha anche eseguito all'organo la *Marcia religiosa* di Glück e la *Marcia gotica* di Boëllmann.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 27 — Nel palazzo dell'Accademia di Brera sono stati scoperti oggi una lapide con medaglione-ritratto alla memoria di Giuseppe Bertini, il valoroso pittore lombardo che, entratovi al lavoro a tredici anni, vi insegnò quasi fino al dì della sua morte, sino al 24 nov. 1898. Hanno assistito alla cerimonia i professori e gli allievi dell'Accademia con Camillo Boito presidente, molti pittori, scultori, architetti, amici ed ammiratori dell'estinto.

Sports

Gita automobilistica Parigi-Berlino.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 18,49. — Secondo gli ultimi telegrammi la gita automobilistica Parigi-Berlino continua senza incidenti notevoli; soltanto un ragazzo è rimasto schiacciato da un'automobile.

Le vetture hanno raggiunto velocità vertiginose, eguali a quelle dei treni diretti nelle ferrovie.

Corse del 27 giugno a Newcastle.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

The Seaton Delaval Plate (30,000 f.cs - m. 1200).

Abbot 's Anne, da Right-away e Sister Lumley, di Mr. F. Alexander 1.

St. Uncomber, da St. Serf. e Uncommon, di Lord Londonderry 2.

(Sei partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 29 Giugno 1901 — Ss. Pietro e Paolo

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 2.33 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

28 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 769 sulla Russia, minima di 755 sulla Svezia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro leggiermente salito ovunque; temperatura diminuita sul versante Adriatico, irregolarmente variata altrove; qualche temporale al Sud.

Stamane: cielo vario in Piemonte Lombardia e Veneto sereno altrove; venti settentrionali moderati sul versante Adriatico deboli altrove.

Barometro: massimo 766, sul Veneto, minimo 763 sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

Anagramma.

Ardente io son nel tempio
Di Cristo e di Mosè.
Si sa ch'io soglio crescere
A Moka col caffè.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Di-lapida-re.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 GIUGNO

Nantier Guido, imp., con Papi Eugenia
Fazi Ernesto, camp., con Lorbi Livia
Lepri Attilio, cantoniere, con Travetti Geltrude

Nati e morti denunziati nel giorno 26 giugno.
Nati 22 compreso 1 nato morto.
Morti 26 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Bargoni Angelo fu Antonio, Cremona, 72 coniug.
Francisi Raffaele fu Francesco, Roma, 80 coniug.
Cadignoli Guido Primo fu Luigi, Sassocorvaro, 45 coniug.
Angioletti Nicola fu Alessandro, S. Angelo in Pontano, 15
Vaccinetti Lorenzo fu Lorenzo, Regoleto, 69 ved.
Silvagni Serafino fu Domenico, Piangipane, 34 cel.
Santeroni Francesco di Severo, Pacino, 20
Rauco Luigi fu Giuseppe, Tolfa, 50 ved.
Monticelli Rinaldo fu Antonio, Pianella, 28 coniug.
De Angelis Francesco, fu Giovanni, Roma, 71 ved.
Ceraldi Giovanni di Carlo, Sessa Aurunca, 53 coniug
Campanella Pietro di Francesco, Roma, 17 cel.
Bicchiega Pietro fu Giuseppe, Corinaldo, 83 cel.
Lofrink Antonio fu Luigi, Roma, 29 cel.
Ugolini Maria di Angelo, Norcia, 34 coniug
Colosio Giovanni fu Giuseppe, Bellengo, 20
Milita Giuseppe fu Pietro, Cori, 54 cel.
Proietti Filippo, Bocchonano, 69 coniug.
Diotallevi Petronilla fu Francesco, Roma, 64 ved.
Bettelli Antonia fu Giuseppe, Roma, 78 ved.
Baroia Orsola fu Lorenzo, Valmarino, 56 coniug
Medosi Carolina fu Nicola, Roma, 74 ved.
Moroso Anna fu Pietro, Piacenza, 48 coniug
Marzacchi Maria, Piglio, 42 coniug.

La famiglia e congiunti Bargoni profondamente commossi ringraziano tutte le autorità, le rappresentanze e gli amici che con speciale manifestazione di affetto vollero onorare la memoria del loro amatissimo

Avv. ANGELO BARGONI

Senatore del Regno, Consigliere di Stato.

Si chiede venia per le involontarie omissioni dell'invio delle partecipazioni.

Lunedì 1° Luglio nella chiesa di Santa Maria di Loreto, verrà celebrata alle 10 1/2 una messa funebre nella ricorrenza della morte di

EMILIA RIGHETTI-FORNARI.

Si pregano i parenti ed amici d'intervenirvi.

Il cav. Agostino Giansanti, le famiglie Ermini e Casagrande con profonda riconoscenza ringraziano tutti coloro che hanno espresso il più sincero rimpianto prendendo viva parte alla irreparabile sventura che li ha colpiti con la perdita della loro amata **Adelaide Tosi Giansanti.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Milano - 16 luglio - Fornitura saracinesche, idranti, rubinetti di presa, ecc. per condotte di acqua in città - 1901-1903 - Pres. annua L. 20,000.

R. Arsenale Spezia - 13 luglio - Provvista legnami diversi ed oggetti di legno semigreggi - Pres. L. 13,052 divise in 2 lotti.

— Provvista legno quercia - Pres. L. 57,240.

Provincia di Cuneo - 30 luglio - Servizio trasporto detenuti ecc. per un quinquennio - Pres. L. 60,000.

Immobili in Roma - 4 luglio (aumento di sesto) - 1.a Sez. Tribunale - Casa via della Lungara - n. 53-67 - L. 30,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Cervere, Genola, Pontechianale, Savigliano (distr. di Saluzzo).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 giugno 1901.

Bari	34	55	30	4	66
Firenze	74	13	48	76	85
Milano	56	21	69	70	71
Napoli	66	79	8	68	31
Palermo	75	28	73	80	4
Roma	1	70	77	49	2
Torino	12	16	79	28	19
Venezia	57	82	55	80	13

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amminis. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1411, per gli uffici di Redazione N. 1837.

La tenda dell'Imperatrice della Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 15.25. — Il ministero della marina offrì al Museo dell'esercito la tenda dell'Imperatrice della Cina, che le serviva quando si recava a Tong-Long.

Essa misura 10 metri di larghezza ed 8 di altezza; è foderata con seta gialla ed adorna di ricami rappresentanti dragoni in oro e in argento.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 28 (*Piero*) — Il dott. Sbriscia essendo stato nominato assistente nei laboratori di Sanità dipendenti dal Ministero dell'Interno si è dimesso da medico condotto. Durante un precedente congedo lasciò a surrogarlo il dott. Ugo Bellagamba albanese il quale disimpegnò il suo ufficio con capacità ed attività tali da meritarsi il plauso e la stima dell'intera cittadinanza. Sarebbe desiderabile ch'egli venisse nominato definitivamente poichè è certo che saprebbe ben giovare ai suoi concittadini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 30.7 — Minimo 17.1

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette il conte Gaetano Falconi, deputato di Fermo, e volle dall'egregio onorevole essere minutamente informato dello stato in cui si trova la questione della educazione dei sordomuti. S. M. si rallegrò con l'on. Falconi pel suo discorso esauriente e commovente, pronunciato il 7 giugno alla Camera e, dietro sua viva istanza, promise formalmente di incoraggiare il Governo a fare sì che tale questione di alta filantropia e di civiltà sia al più presto risoluta.

Giunta amministrativa — Il Prefetto, comm. Colmayer, ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Per l'illuminazione dei Castelli Romani. — I sigg. ingegneri Asquini e Chiarini concessionari della illuminazione elettrica nei Comuni di Frascati, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Colonna, Gallicano e Zagarolo hanno chiesto al Comune il permesso di collocare le condutture aeree di energia elettrica nei seguenti tratti di strade suburbane:

Via Comunale Roma Poli, dalla osteria delle Capannelle al ponte dell'Osa;

Via Vicinale dal ponte dell'Osa al casale di Finocchio;

Idem dal casale di Finocchio alla località in vocabolo Porta Porci.

La Giunta, inteso il parere dell'Ufficio tecnico, è stata di avviso che la domanda possa essere favorevolmente accolta e quindi ha fatto proposta al Consiglio di concedere la domandata licenza subordinandola però a speciali garanzie.

Storno di fondi — Prima di addivenire alla chiusura del conto consuntivo 1900, la Giunta, come il consueto, ha creduto di procedere all'assestamento del bilancio, valendosi delle economie o minori spese verificatesi durante l'esercizio sopra alcuni articoli, per coprire le insufficienze di stanziamento o le maggiori spese verificatesi sopra altri. A tale effetto ha deliberato gli storni da articolo ad articolo della stessa categoria, secondo le facoltà concessele dall'art. 185 del testo unico della legge comunale e provinciale. A complemento dell'operazione ha presentato all'approvazione del Consiglio un elenco di storni da articolo ad articolo di categoria diversa, per un importo di L. 314,750.20 domandandone l'approvazione.

Camera di Commercio — La Camera di Commercio ed Arti si riunirà in seduta pubblica il prossimo lunedì 1 luglio, alle ore 10 ant, nella sua sede in Piazza di Pietra.

L' "Unione Romana." — Giovedì a Testa Spaccata ebbe luogo l'annunziata riunione degli aderenti all' "Unione Romana" per le elezioni amministrative.

Erano presenti circa 500 soci.

Sedevano alla Presidenza il conte Santucci, l'avv. Jacnucci, il marchese Sacchetti, il cav. Paolo Pericoli, il comm. Angelini e mons. Marini.

Erano presenti poi i consiglieri comunali Benucci, Ingami, Pacelli E. e F., Aureli, Giovenale, Boncompagni, Battarelli, Marucchi, Gennari, Malatesta, Campagna, Seraffini, Kambo, Topai, Bugarini, Ruggeri, Persichetti, i consiglieri provinciali Lapponi, Antici-Mattei e Puccinelli, mons. Gessi, mons. Bartolini.

Il comm. Angelini lesse il resoconto morale e quindi si svolse un'animata discussione sulla necessità di organizzare e modernizzare l'azione del partito per le future elezioni.

Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti propongono la nomina di una Commissione presieduta dal presidente stesso dell' « Unione Romana » e composta da alcuni consiglieri comunali, dai membri della presidenza e da alcuni elettori, la quale abbia mandato di proporre un programma preciso e concreto di azione cattolica al Consiglio comunale e da presentarsi come programma di parte cattolica per le future elezioni comunali e provinciali.

Lutto alla Legazione del Brasile — Come avevamo annunziato, mattina la salma di Oscar Regis de Oliveira figlio del Ministro del Brasile, fu trasportata dalla stazione alla chiesa di S. Carlo a Catinari in forma affatto privata.

Seguivano il feretro in diverse carrozze, il parroco della Parrocchia di S. Carlo, il Ministro Regis, il signorino Raoul Regis, il sig. Barros Moreira 1° segretario della Legazione, il Console comm. Manari, il 1° segretario della Legazione Brasiliana presso la S. Sede, il cav. Massani, e l'agente commerciale del Consolato sig. Cestelli. Oggi alle ore 10 avranno luogo la messa funebre alla chiesa di S. Carlo a Catinari e il trasporto al Campo Verano, dove la salma sarà provvisoriamente tumulata nella cappella di una famiglia patrizia romana.

S. Michele ai Corridori di Borgo. — La nuova amministrazione dell'Opera Pia di S. Michele ai Corridori di Borgo pare siasi prefisso di demolire in *odium auctoris* ogni fatto o provvedimento anche utile dell'amministrazione passata.

E dalla distruzione materiale degli eleganti coretti che questa aveva fatto costruire alla chiesa, distruzione eseguita senz'altro motivo che quello di buttare un po' di quattrini, si venne diremo così alla distruzione dell'antico personale, artisti ed impiegati, ai quali fu dato l'ostracismo soltanto perchè non avevano creduto di dover rinunziare alle antiche amicizie e per non essere della stessa *pece* dei nuovi amministratori.

Così si è giunti a licenziare il computista dell'Opera Pia, nominato in seguito a *concorso e cauzione* per restituire il posto ad un altro computista già licenziato e liquidato dallo stesso R. Demanio, addivenendo perfino alla transazione di una lite da lui intentata, sebbene risoluta finora a favore dell'Opera Pia. Così si addiviene ad una transazione per liquidare una lite già vinta e impegnarne una nuova molto discutibile.

Tutto ciò è deplorevolissimo, tanto più deplorevole perchè esercitato da persone che, se non altro a riguardo degli uffici che occupano, non dovrebbero rendersi strumenti di meschini rancori personali, sacrificando a questi ogni criterio di giustizia e gl'interessi dell'istituzione.

Pel tram Roma-Castelli — Com'è noto, la Società delle tramvie elettriche da Roma ai Castelli ha ottenuta dalla Provincia la concessione richiesta per 50 anni per la posa del binario sulle strade provinciali. Lungo la linea c'è un tratto di circa 6 chil. della strada Anagnina, che è comunale. La Società ha chiesto naturalmente la posa del binario per questo breve tratto del Comune per la stessa durata della concessione dello Stato per tutta la rete.

Ora fra le proposte della Giunta al Consiglio vi è quella di concedere pel tratto dell'Anagnina la posa del binario. Se non che, invece di accordare questa concessione per la durata concessa dalla Provincia, che è quella che accorderà lo Stato, si limita a 15 anni invece di 50.

Ora non si capisce come il Comune voglia limitare la sua concessione a 15 anni, mentre la Provincia per 31 ch. su 37 non ha avuto alcuna difficoltà di concedere la durata che sarà consentita dallo Stato.

Limitare la concessione pel breve tratto comunale equivale a mettere la Società nella necessità di rinunziare alla concessione data dalla Provincia e rendere impossibile la costruzione della linea.

Ciò è tanto evidente che la Giunta stessa ed il Consiglio riconosceranno la convenienza di uniformare la concessione del Comune a quella della Provincia e dello Stato.

Educatorio Pestalozzi. — Anche in quest'anno l'Educatorio Pestalozzi resterà aperto tutti i giorni, compreso il giovedì, durante l'estate, ed accoglierà i fanciulli poveri del rione.

Per venire in aiuto delle famiglie meno disagiate avrà sezioni a pagamento, nelle quali potranno inscriversi fanciulli e fanciulle dai 6 ai 12 anni, mediante la tenue retta mensile di L. 6, che dà diritto alla minestra tutti i giorni, due volte la settimana con carne, e all'assistenza di buone ed amorevoli maestre, alla ripetizione delle materie di studio.

I fanciulli saranno esercitati nel canto, nei giuochi, nella ginnastica, ne' lavori manuali, ed avranno il bagno nei locali dell'Educatorio, almeno una volta la settimana.

Le domande si ricevono presso l'Educatorio Pestalozzi in via Montebello.

L'Educatorio farà anche quest'anno il solito invio in montagna e al mare de' bambini poveri, di salute cagionevole.

Per l'invio al mare si accettano anche alunni a pagamento con tenue spesa: la sola spesa di costo.

Rivolgersi all'Educatorio Pestalozzi.

Tiratori romani a Tivoli — I tiratori che domenica si recheranno a Tivoli, si soffermeranno a Villa Adrianna, dove il prof. Nispi-Landi ne illustrerà i classici avanzi. A Tivoli visiteranno i tempii e la mensa ponderaria di recente scoperta.

La partenza dei gitanti resta fissata alle 5,33 dalla stazione del tranvai a S. Lorenzo.

Colonie Appennine — Fino al 4 luglio prossimo si accetteranno domande per l'invio alle Colonie di bambini d'ambo i sessi fra i 6 e i 12 anni. Unire il certificato di vaccinazione con la fede di nascita. Si presentino alla sede sociale, 43 via Firenze.

Intanto rammentiamo che, ad iniziativa d'un Comitato di gentili signore, sabato e domenica avrà luogo alla Casina del Pincio una grandiosa pesca di beneficenza con ricchi doni, fra i quali uno splendido vaso artistico inviato dalla Regina madre.

Auguriamo alla simpatica festa il migliore successo.

Esercitazioni di tiro a Tor di Quinto — Oggi sabato, con le solite norme, al poligono Umberto I, si eseguiranno le regolamentari lezioni di tiro e le gare stabilite dal programma. Domenica il tiro è sospeso.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO II.

Giungo al termine del mio viaggio.

Una bandiera sventolava sopra il castello e dei bastimenti si muovevano od erano ancorati alla foce del fiume; per quanto bandiera e bastimenti fossero lontani io li distingueva chiaramente ed a quella vista l'affetto per il mio paese mi fece battere il cuore.

Subito dopo giunsi alla casa di un pastore e mi feci indicare all'ingrosso la direzione di Cramond; e così da una casa all'altra, girando sempre ad occidente della capitale, sboccai sulla strada di Glasgow.

Ivi giunto, con mio gran piacere e meraviglia mi incontrai in un reggimento che marciava a passo cadenzato al suono dei pifferi con un vecchio generale dal viso rosso, montato su un cavallo grigio, ad una estremità, ed all'altra la compagnia di granatieri coi loro berrettoni di pelo.

Mi pareva che l'orgoglio di vivere mi salisse alla testa al vedere quelle uniformi rosse ed al sentire quell'allegra musica.

Un po' in avanti mi venne detto che ero nella parrocchia di Cramond, ed allora cominciai a chieder conto della casa degli Shaw.

Era un nome che sembrava sorprendere coloro ai quali domandavo la strada.

Sulle prime credetti che la mia umile apparenza, il mio abito da campagnuolo e e la polvere di cui ero coperto, si accordassero male colla grandezza del luogo al quale ero diretto.

Ma dopo che due o tre persone mi ebbero dato la stessa occhiata e la stessa risposta, cominciò a venirmi in mente che qualche cosa di strano vi dovesse essere intorno a questi Shaw.

Per sincerarmi cambiai la forma delle mie interrogazioni e, visto un Tizio che veniva da una strada, seduto sulla stanga del suo carro gli domandai se avesse mai sentito parlare di una casa che si chiamava la casa degli Shaw.

Egli fermò il suo carro e mi guardò come avevano fatto gli altri.

— Sì — disse — perchè?

— E' una gran casa? — domandai.

— Senza dubbio — rispose — è una gran casa.

— Va bene — dissi io — ma la gente che vi abita,

— Gente? — esclamò — siete matto.

"Non vi è nessuno che si possa chiamar gente.

— Come? — dissi — non vi è il signor Ebenezer?

— Oh sì, quello è il padrone, certo se è lui che cercate.

"Ma che affari ci avete, giovanotto?

— Sono mandato da lui perchè vorrei farmi una posizione — dissi — assumendo un'aria il più possibilmente modesta.

— Come? — gridò il carrettiere con un suono così aspro di voce che fece spaventare perfino il suo cavallo.

"Ebbene giovanotto — soggiunse — questo non è affar mio; ma voi mi sembrate un ragazzo come si deve e se volete un buon consiglio state alla larga dagli Shaw.

La prima persona che incontrai dopo fu un ometto pulito con una bella parrucca bianca, che mi accorsi essere un barbiere dei dintorni, e, sapendo che i barbieri sono gran chiacchieroni, gli domandai addirittura che razza d'uomo fosse il signor Balfour di Shaw.

— Ahi, ahi, ahi! — disse il barbiere — niente razza d'uomo, niente affatto razza d'uomo — e cominciò ad interrogarmi astutamente per sapere che genere d'affari mi conducesse; ma in questo io ero più furbo di lui ed egli dovette andarsene dai suoi clienti senza saperne più di quanto ne sapeva prima.

Non posso descrivere il colpo che quel fatto arrecò alle mie illusioni.

Quanto meno erano precise quelle accuse, e tanto più mi dispiacevano perchè lasciavano maggior campo alla fantasia.

Che razza di gran casa doveva essere quella, se in tutta la parrocchia trasalivano e rispondevano con uno sguardo di sorpresa a sentirsi domandare la via per andarvi?

Che razza di signore doveva essere quello la cui fama cattiva era così sparsa per le pubbliche strade?

Se un'ora di marcia, mi avesse potuto ricondurre ad Essendean, avrei lasciato in tronco la mia avventura e sarei ritornato dal signor Campbell.

Ma poichè avevo già fatto tanta strada, mi pareva vergogna desistere finchè non avessi avuto delle prove; mi sentivo obbligato, per rispetto di me medesimo, ad andar fino in fondo; e così per quanto mi spiacessero le risposte che udivo e per quanto camminassi adagio, continuai ad informarmi della strada e ad andare avanti.

Era già vicino il tramonto, quando incontrai una donna alta, bruna, dall'aria arcigna che scendeva da una collina, ed avendole rivolto la mia solita domanda, essa si voltò all'improvviso, mi accompagnò fino alla cresta dell'altura da cui era appunto discesa, e mi indicò un gruppo di fabbricati affatto isolati in mezzo al verde in fondo alla vallata.

Il paesaggio all'intorno era piacevole, tutto a piccole colline ricche d'acqua e coperte di boschi, ed i raccolti si presentavano ai miei occhi meravigliosamente belli; ma la casa pareva una specie di rovina, nessuna strada vi conduceva, dai camini non usciva fumo e non si vedeva traccia di giardino.

Vaticano. — Oggi nella cappella del Collegio Capranicense, il cardinale Serafino Vannutelli consacrerà monsignor Raffaele Virili, eletto vescovo di Troade.

— Il Comitato diocesano delle opere dei Congressi cattolici ha diramato una circolare firmata dal cav. Persichetti, invitando le associazioni cattoliche ad assistere domani alla inaugurazione della Lega cattolica del lavoro.

— Ieri nella basilica Vaticana hanno avuto luogo i solenni Vesperi per la solennità d'oggi, festività di S. Pietro.

Questa mattina pontificherà il cardinale Rampolla, arciprete della basilica, assistito dal Capitolo.

La statua di S. Pietro sarà ornata con gli abiti pontificali e sulla porta principale del tempio verrà collocato il grosso globo di mirto.

— Lunedì alle 6 pom. nella cappella delle Suore di S. Giuseppe in **Piazza Margana** si terrà l'adunanza mensile delle signore associate all'Opera Apostolica.

Previdenza agricola. — Giovedì in via Appia Nuova, palazzo Bonitatibus, si inaugurarono i locali della Società di previdenza agricola, auspice il cav. Crescenzi, noto industriale della nostra città.

Intervennero il cav. Nazari, capo di gabinetto al Ministero di agricoltura e parecchi distinti industriali della nostra città.

Il segretario Ripostelli faceva gli onori di casa.

Il cav. Crescenzi pronunziava il discorso inaugurale, che fu assai applaudito.

Castel S. Angelo. — Dal 1 luglio fino al 31 agosto la visita a Castel S. Angelo (con pagamento di L. 1) ha luogo dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 18, di mezz'ora in mezz'ora, con accompagnamento di apposito incaricato.

Accademia di S. Cecilia — Domani alle 10 l'organista signor I. Lewis Browne, darà un concerto all'Accademia di S. Cecilia col seguente programma.

1. Rheimberger: Sonata n. 4 in *la min.* opera 98 Moderato - Intermezzo - Fuga cromatica — 2. [illegible] Lied — 3. Chaminade: Preludio, op. 78 — 4. [illegible]: Benedizione nuziale — 5. Buxtehude: Fuga in *do magg.* — 6. Brahms: Andante Andante molto-trascrizione) op. 5 — 7. Browne: scherzo — 8. Nevin E.: Venezia (trascrizione) op. 25 [illegible] - Gondolieri - Canzone amorosa - Buona notte — 9. Improvvisazione su tema dato estemporaneamente.

Società Lancisiana. — Stasera nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo alle ore 9 adunanza sociale.

L'ordine del giorno reca:

Dottor G. Stefanucci-Ala: Sull'azione dello iodio nella cura della tubercolosi — Nuovo contributo allo studio della segala cornuta.

Dott. V. Giudiceandrea: Lipomatosi simmetrica.

Prof. R. Magnanimi: Sull'importanza medico legale della lattosuria puerperale.

Tramway Roma-Tivoli — Da oggi andrà in vigore su la detta linea il nuovo orario ufficiale estivo regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma stazione di porta S. Lorenzo: ore 5.33 - 6.30 - 8.7 - 9.30 - 11.18 - 15.44 - 19. — Da Tivoli p. S. Croce: ore 5.43 - 7.18 - 8.27 - 9.42 - 11.5 - 15.45 - 17.36 - 18.22 - 20.35 (festivo).

Acque Albule. — Contemporaneamente all'attuazione di detto orario, il quale per la lodevole disposizione delle partenze riescirà d'indiscutibile vantaggio e comodità pel pubblico, sarà inaugurata la stagione balneare al grandioso Stabilimento delle Acque Albule. Questo, per cura di quella solerte Direzione, è stato rimesso completamente a nuovo, si che nulla lascia a desiderare nè dal lato dell'igiene, nè dal lato delle giuste esigenze del pubblico.

Conferenza archeologica. — Oggi in occasione della festività di S. Pietro, essendo aperto al pubblico il Carcere Mamertino, il signor Romolo Dueri illustrerà lo stesso ed i monumenti adiacenti, le loro memorie pagane e cristiane.

Convegno alle ore 5 pom. sulla piazza del Campidoglio.

Domenica 7 luglio, conferenza al Palatino.

Esposizione regionale operaia. — Diamo il 5° elenco dei sottoscrittori delle azioni per creare il fondo necessario per l'Esposizione:

Somma precedente L. 2760 — Finali prof. Gasparo L. 50 — Rovatti e C. L. 50 — Caretti cav. Giacomo L. 30 — Sangiorgi cav. Giuseppe L. 30 — Garibaldi generale Menotti L. 20 — Fratelli Feltrinelli L. 20 — Hassler Alberto Hotel Hassler L. 20 — Marini Eugenio, Hotel Marini L. 20 — Del Vitto cav. Ernesto, Hotel Milano L. 20 — Ristorante Canepa L. 20 — Mattina cav. Filippo L. 20 — Giuliani cav. avv. Camillo L. 10 — Pelo e Todescan L. 10 — Fratelli Protto L. 10 — Dragoni cav. Lodovico, Hotel Centrale L. 10 — Riparmonti Alessandro, Hotel d'Italia L. 10 — Mazzeri Giovanni, Hotel Royal L. 10 — Zuccaroli Giuseppe L. 10 — Tene cav. avv. Antonio L. 10 — Casciani Augusto (2ª offerta) L. 10 — Avanzi Giovanni, Hotel Metropole L. 10 — Fortunati A., Ristorante «La Rosa» L. 10 — Fratelli Bianchelli L. 10 — Monaci cav. Tito L. 10 — L. 3190.

Mercato dei bozzoli del 28 giugno. — Rosse incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogramma 1036. Prezzo per chilogramma L. 3.10 Importo delle vendite L. 3211.60.

Circoli e Società. — *Società ginnastica «Roma»* — Sabato 29 corr. alle ore 18, nei locali sociali di via Genova 2 A si terrà la festa ginnastica che doveva aver luogo il 12 maggio u. s., rimandata a causa del cattivo tempo. Oltre agli svariati esercizi che saranno eseguiti dai soci ed allievi, verrà ripetuto dalla squadra che prese parte al recente concorso di Bologna, l'intero programma svolto in quel concorso, nel quale i nostri bravi ginnasti ottennero molti e distinti premi, che saranno loro distribuiti il giorno della festa suddetta.

I biglietti si possono ritirare presso la segreteria, dalle ore 9 alle 12, e dalle 17 alle 20, avvertendo che sono sempre validi quelli che furono già acquistati per la festa che avrebbe dovuto aver luogo il 12 scorso maggio.

Fra Siciliani. — Il banchetto che doveva aver luogo il 27 maggio fra i siciliani è definitivamente fissato per il 4 luglio prossimo.

Quei siciliani che non avessero firmato le schede e desiderano prendervi parte, sono pregati d'inviare la loro adesione al cav. Vincenzo Marano-Attanasio, piazza in Lucina 41, per essere avvertiti dell'ora e del sito in cui il pranzo avrà luogo.

Caduta da una finestra. — La bambina Antonelli Luisa, di anni 8, romana, mentre stava trastullandosi alla finestra della sua abitazione in via Conte Rosso 24, scala 3 int. 1, precipitò nella sottostante via Umberto Biancamano per un'altezza di circa cinque metri.

La madre Abbate Francesca la raccolse e la trasportò a S. Giacomo, dove le riscontrarono lievi contusioni alla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Marini e Petitto - P. M.: cav. Orlandi - P. C.: Giuliani e S. Gallini - Dif.: Zuccari, Q. Amici, Ascarelli e Prato.

Processo Filippani-De Cardenas.

Ieri sera al tardi ebbe termine, dopo parecchi giorni di dibattimento, il processo a carico della contessa Matilde Filippani-Bonconi e di Michele Ruiz De Cardenas, imputati di falso di una procura per la vendita di uno stabile.

In seguito al verdetto dei giurati che ritennero: il Ruiz colpevole del suddetto reato colla scusante della semi-responsabilità e il beneficio delle attenuanti e la contessa Filippani di correità nell'uso sciente della procura con la scusante, anche per lei, della semi-responsabilità e le attenuanti, la Corte condannò il Ruiz a 20 mesi di reclusione e la Filippani a 3 anni e 4 mesi.

In virtù, poi, dell'ultimo decreto di amnistia del 1900 la pena venne ridotta per il Ruiz a 14 mesi e per l'altra a 2 anni e 4 mesi.

Processo Aliberti.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 28 ore 17,35. — Il presidente ha comunicato che la Prefettura ha notificato che il Leone non apparteneva mai alla mala vita.

Apprendiamo che l'Aliberti s'appellerà all'ultima sentenza quantunque la giurisprudenza si sia pronunciata parecchie volte contrariamente.

L'avv. Rota ha proseguito l'arringa. Ha esaminato le varie testimonianze, adducendone che esse furono raccolte dai seguaci dei partiti estremi e nemici personali dell'Aliberti.

Ognuno di questi testimoni sarebbe, secondo il Rota, un giudice inquisitore.

Sintetizzando il Rota ha detto che cinque di essi sono nemici dell'Aliberti, sette appartengono ai partiti estremi, tre sono inutili. Ha stigmatizzato la deposizione del Di Donato. Secondo il rapporto di questo l'Aliberti avrebbe esercitato il lotto clandestino quando aveva 16 anni.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Pantano, sul capitolo delle opere idrauliche, fa una coda all'affare dello sciopero di Terni e delle derivazioni d'acque, e gratta un'altra volta la corda delle garanzie pei lavoratori con cui si devono circondare le concessioni d'acque, non senza scagliarsi contro gli speculatori...

Il **Presidente** lo richiama, l'on. **Pantano** risponde alquanto arrogantemente, e finalmente termina — dice — in omaggio al Presidente...

Presidente. No! in omaggio al regolamento.

Pantano. In omaggio al regolamento che anch'io votai (*ilarità*).

Giusso risponde confermando che studierà la cosa.

Landucci domanda una legge che classifichi in 2.a categoria alcune opere idrauliche della sua provincia.

Maraini per brevissima raccomandazione relativa ai lavori per l'arginatura dell'Adige nel Basso Veronese. Egli dice che sinistre vicende di stagione hanno cagionato anche in quest'anno forti danni e posto in grave repentaglio la incolumità di importanti territori. Perciò le popolazioni dei Comuni situati lungo l'arginatura si sono allarmate e le autorità locali hanno dovuto insistere presso il Governo per la sollecita esecuzione dei lavori atti a rinforzare le sponde e allontanare così pericoli di eventuali disastri.

Il sindaco di Legnago, in una elaborata memoria aveva già dimostrato come alcuni lavori in Albaredo di Adige e in Bonavigo potevano molto migliorare la difesa di Legnago. Il Ministero, riconoscendone la urgenza, ha disposto perchè tali lavori fossero dati in appalto. Ma vi sono altri lavori riconosciuti necessari ed urgenti dalle competenti autorità tecniche e per questi si sta aspettando il compimento degli studi già commessi all'ufficio del genio civile.

L'oratore aggiunge come per conseguenza delle ultime piene avvenute nella prima metà di questo mese si siano manifestate lungo l'arginatura del tronco vicino a Legnago e di quello che traversa il Comune di Terrazzo abbondanti infiltrazioni, le quali hanno suscitato gravi preoccupazioni, potendo esse essere di certo pericolo nell'evenienza di nuove piene.

Raccomanda solleciti provvedimenti.

Conclude rivolgendo vivissima preghiera all'onorevole ministro affinchè dia le opportune istruzioni per l'esecuzione sollecita dei lavori di arginatura dell'Adige, ritenuti necessari per la difesa dei territori di Legnago e per i quali fu già allestito regolare progetto. Osserva che in fatto di difesa dalle acque far presto e bene costituisce la migliore delle economie: mentre se si indugia i guasti diventano maggiori e importano maggiori dispendi per il necessario ingrandimento dei progetti di riparazione. (*Benissimo*).

Mango parla del pericolo che corre Lauria, minacciata da una enorme frana.

Giusso risponde dando spiegazioni e promesse.

Gattoni raccomanda le sorti del personale subalterno addetto ai corsi d'acqua, personale sempre esposto a pericoli.

Giusso studierà con amore l'argomento.

Carcano (relatore) a nome della Giunta del bilancio dice confidare che il ministro favorirà la costituzione dei consorzi per derivazione d'acque.

Giusso si riferisce alle dichiarazioni già fatte ieri.

Sinibaldi spera che la legge sulle opere idrauliche di 3. categoria sarà presto discussa.

Pipitone prende atto delle dichiarazioni che il ministro fece ieri a proposito delle bonifiche e lo ringrazia.

Mirabelli raccomanda i lavori del porto di Ravenna, e **Giusso** promette di risolvere la urgente questione con un progetto.

Finna raccomanda i porti della Sardegna e **Gattorno** il porto-canale di Rimini.

Giusso promette.

Pipitone invoca miglioramenti per il personale dei fari.

Maurigi chiede vengano ammessi a viaggiare in 1.a classe con la riduzione gli ufficiali subalterni.

Sommi-Picenardi vuole delle riparazioni nella stazione ferroviaria di Casalmaggiore, **Catanzaro** deplora che gli impiegati ferroviari lavorino troppo e **Pistoja** vuole dei lavori sulla linea Mantova-Cremona.

Montagna prega il governo di interessarsi presso la compagnia dei *Wagons-Lits* perchè accordi la pensione al personale.

Luzzatti Arturo s'occupa dell'ispettorato, **Danco G. C., Lazzaro, Pavia, Camagna** e **Fracassi** fanno altre brevi raccomandazioni ferroviarie.

Giusso terrà conto.

Cabrini vuole la pensione pei personale tramviario e **Giusso** promette di occuparsi della cosa.

Barzilai, a proposito dei lavor. del Tevere, raccomanda la stazione di Trastevere.

Giusso prende impegno di risolvere la questione.

Mazza domanda al ministro che il fabbricato, il quale sostituirà il palazzo Torlonia a piazza Venezia, sia consono alle esigenze dell'arte e al decoro della capitale.

Giusso dà assicurazioni.

Sfilano rapidamente i vari capitoli con raccomandazioni di parecchi deputati, ai quali l'on. ministro dei lavori pubblici dà assicurazioni e promesse.

Biancheri, a proposito del capitolo *per memoria* riguardante la linea Cuneo-Ventimiglia, dichiara che confida nella giustizia del ministro perchè si compia l'esatta, precisa disposizione della legge del 1879, appagandosi così il desiderio e il diritto delle popolazioni liguri e piemontesi, unite sempre nelle gioie e nei dolori della patria (*Bene*).

Nuvoloni, Compans parlano ancora sulla medesima quistione in vario senso, provocando un battibecco vivace.

Sull'ordine del giorno.

Ronchetti (Interni) dice che il governo risponderà domani alle interrogazioni sui fatti del Ferrarese.

Zanardelli (pres. del Cons.) propone che siano messi all'ordine del giorno della seduta di domani mattina quei disegni di legge, sui quali presumibilmente non vi sarà discussione. (Si enumera).

Su questa proposta sorge una breve ma rumorosa e confusa discussione, cui partecipano parecchi deputati, discussione che lascia il tempo che trova.

Solo si viene a capire che la legge sui segretari comunali vien rimandata a dopo il bilancio dell'entrata nella seduta del pomeriggio.

Presidente comunica che i 4 progetti di legge votati durante la seduta a scrutinio segreto, sono stati approvati. Il progetto sul cavallo dei capitani è stato approvato con voti 174 contro 56.

La seduta è tolta alle 19,50.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si esaurì la discussione del progetto di legge del credito agrario nel mezzogiorno ed iniziò quella del Bilancio di grazia e giustizia. Continuerà oggi.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina fu discusso ed approvato il progetto pel cavallo ai capitani con 4 o più anni di grado e quello sui segretari comunali, che non fu esaurito.

Nella pomeridiana è continuata la discussione del bilancio dei LL. PP.

Per l'alcool industriale.

Anche la questione dell'abbuono della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie è rinviata alle calende greche.

Il Presidente e relatore della Commissione che esaminano il progetto, on. Valli Angelo, ha ricevuto in risposta alle sollecitazioni fatte al Ministro la seguente comunicazione:

Gli studi che sul grave argomento ho tosto fatto iniziare, in relazione alle osservazioni della on. Commissione, dalla Direzione Generale delle Gabelle, con l'intendimento di venire possibilmente a un accordo, sono compiuti. Sto ora esaminando quegli studi, ma sarà forse indispensabile di completarli.

Considerate tutte le circostanze e pur riservandomi di comunicare i risultati finali dei detti studi, coi quali spero, come ho detto, si addivenga ad un accordo fra Governo e Commissione, non mi dissimulo le difficoltà che possono riuscire di impedimento a portare il progetto alla pubblica discussione nel presente periodo dei lavori parlamentari.

Il Ministro: **Wollemborg.**

Per le rimesse degli emigranti.

Ieri l'on. Di Broglio conferì col comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, intorno al regolamento per la tutela delle rimesse degli emigranti.

Il giorno 3 luglio poi si riunirà la Commissione di vigilanza sugli istituti di emissione per dare il suo parere sul detto regolamento.

Commissione del Tiro a segno.

La Commissione centrale del Tiro a segno si riunirà per la prima volta al Ministero della guerra, sotto la presidenza dell'on. gen. Afan de Rivera, la mattina del 3 luglio.

Presidenza della Camera.

Ieri mattina si è riunito l'ufficio di Presidenza ed ha approvato la relazione Pavia sul nuovo contratto per la stampa degli atti della Camera con la Ditta Colombo.

Per gli infortuni sul lavoro.

La Commissione, presieduta dall'on. Carcano, ha esaurito l'esame dei singoli articoli del disegno di legge. Quasi tutte le disposizioni proposte vennero approvate; su alcuni punti soltanto venne riservata la definitiva deliberazione.

E' stato eletto relatore l'on. Gianolio.

S. M. Generale dell'Esercito.

Il M. Generale Pollone cav. Giovanni è collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Un grave atto

Con R. D. di giovedì il comm. Tedesco, ispettore generale dell'esercizio delle ferrovie, è stato dispensato dall'impiego per motivi di servizio, facili a comprendersi, ove si rifletta che il comm. Tedesco, deputato di Opposizione, ha votato contro il ministero.

Si è voluto prendere a pretesto il recente discorso dal Tedesco pronunziato alla Camera, ma la verità è che l'on. Tedesco aveva già ricevuto delle pressioni dal Sotto Segretario di Stato per la sua attitudine come deputato, pressioni alle quali il Tedesco seppe resistere.

Ieri si affermava che la Corte dei Conti avesse sospesa la registrazione del decreto, richiedendo, a tenore dell'art. 12 del Reg. gli atti formali prescritti dalla legge per le dispense dal servizio dei funzionari dello Stato, ma si aggiungeva che il ministero avrebbe insistito per la registrazione con riserva.

Certamente il comm. Tedesco ricorre à alla IV Sezione del Consiglio di Stato, ma intanto ieri sera questo atto, in ogni modo superlativamente eccessivo e senza riscontro, era oggetto dei più vivi commenti nel mondo parlamentare.

E dire che Giolitti, consigliere di Stato, quando faceva la più accanita guerra al Magliani, non ebbe mai il minimo rimprovero.

Contro la fillossera.

La Commissione consultiva ha discusso nelle ultime due sedute delle viti americane. Il relatore prof. Alpe propose di continuare attivamente il lavoro di selezione delle viti americane nei vivai governativi iniziato dall'amministrazione e di facilitare ai privati la eliminazione dai loro vivai dei tipi meno preferibili.

Raccomandò inoltre di incoraggiare la istituzione di vivai consorziali, e di continuare la distribuzione di talee e barbatelle di *Riparia* e *Rupestris* selezionate, ritenute di sufficiente resistenza.

La Commissione fece voti perchè l'Amministrazione faccia indagini accurate sugli impianti di vigneti a ceppo americano, pubblicandone i risultati.

Il prof. Moreschi riferì sulla costituzione del Consorzio Veneto.

Ministero Interno.

Notizie giunte al Ministero dalla Prefettura di Ferrara, dicono che ieri in seguito a numerose adunanze tenute alla Prefettura vennero composte le divergenze tra operai e proprietari di Vigarano Pieve dove oggi (28) è stato ripreso il lavoro.

La Società delle bonifiche ha aderito a deferire le tariffe generali di lavoro ad un arbitrato.

Nelle bonifiche di Trisigallo si è stabilito un accordo per la mietitura e per la trebbiatura. Per le altre colture si nominerà una Commissione arbitrale, la cui presidenza fu offerta al Prefetto.

Identici accordi furono presi da tutti gli altri proprietari di Trisigallo con i loro operai.

Anche a Migliaro si è stabilito l'accordo per la mietitura e la spigolatura, e si è nominata una Commissione arbitrale.

Nel Copparese la situazione accenna a migliorare.

Il numero dei feriti nel fatto di Berra è stato accertato ascendere a 35, di cui quattro gravi.

Sul ponte di Volano si riunirono il 27 circa mille operai per impedire a sedici operai forestieri di andare a lavorare nelle tenute della Società Sedigiana. Invitati dal brigadiere dei carabinieri a sgombrare, sulle prime non desisterono, ma un carabiniere e quattro cavalleggieri riuscirono a fare sgombrare la strada, si che i sedici operai poterono compiere il loro lavoro.

Negli altri posti dove vi sono gli scioperanti si mantiene la calma.

Le autorità si mantengono vigilanti.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministro dell'Istruzione, on. Nasi, volendo cooperare al felice esito delle trattative diplomatiche iniziate dal Ministero degli Esteri, allo scopo di diffondere maggiormente l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole della Repubblica Argentina, e desiderando nel tempo stesso di promuovere in Italia lo studio della lingua spagnuola, strumento indispensabile per l'incremento dei nostri scambi colle fiorenti Repubbliche dell'America latina, ha stabilito che nel p. v. anno scolastico si tengano, in alcune Università del Regno, sessioni di esami per abilitazione all'insegnamento di detta lingua.

Questi provvedimenti fanno parte di un programma più vasto, già annunziato alla Camera ed al Senato, pel quale, nei centri più attivi di nostra emigrazione, saranno istituiti speciali corsi di studio onde preparare convenientemente alla conquista di nuovi mercati i futuri coloni, ed a fortificare in essi il sentimento e la coscienza della dignità nazionale.

Licenze falsificate.

Essendosi riconosciute false parecchie licenze ed irregolari alcuni esami nella scuola tecnica *Salvator Rosa* in Napoli, il ministro Nasi, riserbandosi di deferire la faccenda al potere giudiziario, ha annullato e sospeso i relativi diplomi.

Tutto ciò è stato accertato da una Commissione d'inchiesta la cui relazione si trova nelle mani del Ministro.

Ministero Lavori pubblici.

Commissione ferroviaria.

La R. Commissione presieduta dall'on. Saporito, ha ieri esaurita la discussione sulla materia concernente gli orari.

Intervennero alla seduta i Commissari: Saporito, De Amicis, Rubini, Stelluti Scala, Tedesco, Franco, Martuscelli, Calvori, Marchiano, Bellini, Carancini, Perozzo e Della Rocca.

Ministero Marina.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto che sopprime a datare dal 1. luglio p. v. la Direzione delle torpedini e del materiale elettrico assumendone tutti gli incarichi la Direzione d'artiglieria ed armamenti del primo Dipartimento; e costituisce colla stessa data nel primo Dipartimento una sotto Direzione del munizionamento dipendente dalla predetta Direzione d'artiglieria ed armamenti e con sede nello stabilimento di S. Bartolomeo.

Il vice-ammiraglio Quigini Puliga Carlo Alberto, cesserà col 1 luglio dalla carica di vice-presidente del Consiglio superiore di marina.

Il sotto-tenente di vascello Vergara Carlo è collocato in aspettativa.

All'approdo a Spezia della r. torpediniera *Aquila* avrà luogo il seguente movimento di sottotenenti di vascello;

Bertonelli Francesco, dalla *Castelfidardo* sull'*Aquila*; Ruggiero Vincenzo, disponibile sul *Castelfidardo*.

La *Dandolo*, la *Morosini*, il *Doria*, sono partiti da Gallipoli; il *Vesuvio* è giunto a Shanghai; l'*Iride* è partita da Taranto per andare a disincagliare il *Doria* nelle vicinanze del capo Peloro.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Milano 28, ore 17.30. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

con Carlo Ruchat di Firenze per 31.500 tonn. di mattonelle di carbone inglese;

con la Società per gli olii minerali di Genova per 6000 qu. di petrolio raffinato;

con Ferdinando Zanoletti per 400 quint. di stagno in pani e per 1000 quint. di zinco in lamiera;

con Fried Krupp di Essen per 300 assi diritti in acciaio fuso Martin-Siemens per locomotive e *tenders*;

con la Società per le costruzioni meccaniche di Saronno per cinque caldaie da locomotive;

con la Società industriale napoletana Hawtorn-Guppy di Napoli per cinque id. id.;

con la Società Breda di Milano per cinque id. id.;

con le Officine meccaniche di Milano per cinque id. id.;

con la Società naz. delle officine di Savigliano per 30 carrozze di I classe; per 100 carri coperti a 2 assi;

con E. Avigdor e Figli di Torino per 3500 m. di velluto in lana verde;

con i Fratelli (?) di Milano per 1100 m. c. di legname di abete in tavole.

Informazioni estere

Le Banche di Sassonia.

(S) **Lipsia,** 28. — Il dott. Gentzsch, secondo direttore della Banca di Lipsia, è stato arrestato stamane.

Nel Chili.

(S) **Valparaiso,** 28. — In occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica scoppiarono disordini a Valparaiso, a Concepcion e ad Antofagasta.

Ad Antofagasta la polizia sparò contro i partigiani di Riesco, uccidendone tre e ferendone parecchi.

Il Prefetto di polizia venne arrestato. La plebe vuole linciarlo.

FRANCIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 18.49. — Il *Matin*, in un articolo, fa molti elogi del Re Vittorio Emanuele III, di cui vanta la saggezza sia nella politica interna che in quella estera.

Parigi, 28, ore 12.50. — Il corrispondente di Bruxelles del *Figaro* ebbe un colloquio con Lur Saluces, il quale lo autorizzò a smentire alcune dichiarazioni attribuitegli dai giornali.

Affermò che i realisti e i nazionalisti procederanno pienamente d'accordo nelle elezioni dell'anno venturo, concludendo che queste dimostreranno che la Monarchia è più utile alla Francia.

L'unione socialista.

Parigi, 28, ore 12,55. — I socialisti ostili a Millerand pubblicarono un manifesto con cui annunziano che si è costituita l'Unione socialista rivoluzionaria. Il Comitato centrale di questa risiederà a Parigi.

RUSSIA

Una nuova Banca.

(S) **Pietroburgo,** 28 — Secondo la Gazzetta del Commercio e dell'Industria una nuova Banca del commercio colla cooperazione della Società Generale di Parigi si fonderebbe nel prossimo autunno col capitale di cinque milioni di rubli.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Berlino, 28, ore 14,20. — Da Cristiania si annuncia che lo stato di salute di Ibsen è stazionario. Egli si trova nell'impossibilità assoluta di parlare e deve usare di segni convenzionali per farsi comprendere.

SVIZZERA

Per una Banca federale.

(S) **Berna,** 28. — Il progetto di legge per l'istituzione di una Banca federale col monopolio di emissione è definitivamente caduto.

I due Consigli non poterono mettersi d'accordo circa la sede Centrale della Banca. Il Consiglio Nazionale approvò la sede a Berna ed il Consiglio degli Stati a Zurigo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zara,** 27. — *Dieta.* — Discutendosi il bilancio dei fondi per le scuole, Borcic (croato) propone, a nome della Commissione finanziaria, di cancellare il credito per la scuola italiana di Spalato.

Il rappresentante del Governo ricorda la decisione delle Alte Istanze circa siffatta proposta.

I deputati italiani Ziliotto e Lubin attaccano il Governo per non avere provveduto con misure coercitive alle spese per la scuola italiana di Spalato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Vienna, 28, ore 12. — L'operaio italiano arrestato a Bruck sulla Leitha per misura di precauzione in seguito ai timori di un attentato contro l'Imperatore è stato rilasciato, essendo risultato che non è un anarchico. Egli si era recato a Bruck in cerca di lavoro, sapendo di trovarvi altri operai italiani.

Anche l'operaio slavo fu messo in libertà.

ULTIMA ORA

Livorno, 28, ore 17,5. — (*G. O.*). In via Riseccoli un ragazzo di 13 anni, di cognome Giambastiani, ingiuriò un altro ragazzo, di nome Enrico Tellini, d'un anno maggiore di lui, e ne fu percosso. Intervenuto Giovanni Giambastiani, diciottenne, fratello dell'altro, di mestiere pastaio, dopo un breve alterco ferì di coltello al ventre il Tellini. Questi è moribondo all'ospedale: il feritore fu arrestato.

Una nave incagliata.

Gallipoli, 28. — La r. nave *Andrea Doria* (comandante Calì), mentre eseguiva esercizi di lancio di siluri, in prossimità della Torre dell'Ovo rimase leggermente incagliata. L'ammiraglio Resasco con le regie navi *Dandolo* e *Morosini* si reca sul posto per disincagliare la nave.

Torre dell'Ovo dista 25 miglia da Gallipoli.

Taranto, 28. — E' giunta ora la regia nave *Iride*, di ritorno da Torre dell'Ovo.

L'ammiraglio Resasco, colle navi *Dandolo* e *Morosini*, è a Torre dell'Ovo, ove si lavora alacremente per alleggerire la *Doria*.

Un caso pietoso.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Napoli 28, ore 17.55. — In una stanzetta nell'ultimo piano d'una casa in sezione San Ferdinando convivano Alessandro Courdan, segretario del caffè Calzona, e le sue sorelle Taria, vedova, ed Elena, entrambe ammalate. La loro esistenza traevano in mezzo a patimenti e dolori indicibili. Stanotte la disperazione dei tre meschini raggiunse il massimo grado ed essi hanno voluto morire. Si sono dapprima avvelenati con cianuro di potassio, poi hanno acceso un grande braciere, attendendo stoicamente la liberatrice.

Il fatto ha suscitato in tutti un'impressione penosissima.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 giugno

La liquidazione si è compiuta con la massima facilità e con la consueta regolarità.

I valori di Stato si mantengono fermissimi mentre il contegno dei valori industriali, e massime dei Bancari lascia molto a desiderare.

Gli affari conseguentemente non sono punto animati. Per contanti la Rendita ebbe affari da 102.12 1/2 a 102.15 e per fine prossimo 102.52 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 112.30.

Obbligazioni ferroviarie 313 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 493.

Banca d'Italia 842 — Commerciale 662 — Credito 524 — Banco Roma 122 — Gestioni 105 — Gas 790 — Acque 1040 — Condotte 257 — Molini 72 — Omnibus 332 — Metalli 166 — Immobiliari 185 — Credito Fondiario 486 — Ferriere 122 a 119.50 — Carburo 351 — Zuccheri 86 — Concimi 84 — Forni 87 — Montecatini 200.

Cambi deboli.

Francia 104,45 — **Londra** 26.32.

Cambio dazio doganale I Luglio L. 104.43

Dall'1 al 7 — fino a L. 100 — L. 104.50.

BORSE ITALIANE — 28 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	102 50	102 12	102 10	102 10
Id fine	— —	102 55	102 12	—
Id. 4 1/2 0/0	112 25	— —	112 30	112 12
Az. B. d'Italia	842 —	— —	842 —	848 —
» B Generale	— —	52 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	540 —	539 —	557 50
» Merid.	728 —	730 —	725 —	726 50
» di Torino.	— —	— —	285 —	—
» B. Sconto.	— —	— —	158 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	449 —	451 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	398 —	399 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	312 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 42	104 45	104 42	104 40
Berlino id.	129 —	129 —	129 03	126 50
Londra id.	26 34	26 32 1/2	26 33	26 11
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 27 giugno

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	101,99 1/8	99 99 1/8
4 1/2 netto	112.15 3/4	111 03 1/4
4 0/0 netto	101.91	99 91
3 0/0 lordo	62.18	60 98

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 12	100 15	100 17
» 3 1/2 0/0	101 25	101 17	101 35
Rendita ITALIANA 5 0/0	98 32	98 37	98 40
Rendita turca	24 95	25 05	25 02
Rendita spagnuola	71 77	71 95	71 80
Rendita russa nuova	— —	— —	84 90
Rendita portoghese	26 —	26 10	26 —
Rendita ungherese	— —	101 60	101 45
Egiziano 4 0/0	— —	107 30	107 40
Banca di Parigi.	— —	1084 —	1089 —
Banca Ottomana.	— —	544 —	543 —
Credito Fondiario	— —	650 —	645 —
Azioni Suez	— —	3750 —	3725 —
Lotti Turchi	— —	110 1/2	110 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	689 —	688 —
Cambi sull'Italia.	— —	4 1/4	4 1/4
Cambi su Londra	— —	25 20	25 20 1/2
Cambi su Madrid	— —	— —	— —
Cambi sull'Argentina.	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 28, calma	27	28
C. [illegible]	641 50	644 —
R. aust. oro	117 90	117 85
Id. [illegible]	98 40	98 60
N.ni oro.	19 03	19 03
Lire ital.	90 30	90 75
C. Londra	239 60	239 60

Londra, 28 apertura	27	28
N.i [illegible]	93 7/16	93 [illegible]
Italiana	96 3/4	98 [illegible]
Turca	24 3/8	24 [illegible]
Egiziano	105 5/8	105 [illegible]
Argento	27 9/16	27 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 28, indecisa	27	28
Ital. cont.	96 75	96 70
f. mese	96 70	— —
Ft. Merid.	136 20	136 20
Medit.	99 90	99 70
Ob. fer. 3 0/0	59 10	59 10
» Merid.	61 50	61 50
» Roma	98 10	98 10
» Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	77 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
— **Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** —

Prezzo dell'Associazione
— **Senza L'ECO DELLA MODA** —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
— **Con L'ECO DELLA MODA** —
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre [illegible]). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* [illegible] cent. 70
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dall'11 al 20 Giugno — (35a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4737	— 11	1033	1022	+ 11
Media	4729	4733	— 4	1030	1026	+ 4
Viaggiatori	1,266,965 84	1,487,898 54	— 76,097 70	43,102 23	67,172 65	— 17,392 42
Bagagli e cani	67,466 26	65,619 09	+ 1,847 17	805 61	1,496 23	— 174 62
Merci a G. e P. ac.	286,389 36	286,973 90	— 584 54	3,906 52	1,541 96	+ 1,666 56
Merci a P. V.	2,148,281 03	2,956,220 42	+ 129,949 61	78,743 25	96,013 64	— 5,664 39
TOTALE	3,769,132 49	3,651,906 95	+ 51,160 25	127,221 61	147,961 48	— 20,739 87
Prodotti *dal 1 luglio al 20 Giugno 1901.*						
Viaggiatori	53,034,614 77	51,494,728 20	+1,539,786 57	2,374,429 17	2,281,099 44	+ 93,329 73
Bagagli e cani	2,680,314 29	2,500,042 08	+ 115,190 21	63,188 92	57,982 17	+ 5,836 75
Merci a G. e P. ac.	13,916,574 89	12,746,022 39	+ 219,580 50	485,051 22	464,678 26	+ 20,437 96
Merci a P. V.	69,639,001 28	68,263,650 15	+1,523,752 03	2,671,168 79	2,852,469 77	— 20,811 98
TOTALE	136072641 13	135674935 82	+2,397,204 31	5,753,613 10	5,650,928 64	+ 93,423 48
Prodotto per chilometro.						
della decade	797 53	770 93	+ 26 60	123 16	144 78	— 24 62
riassuntivo	29,408 47	26,894 74	+ 742 73	5,586 03	5,510 91	+ 75 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.30	8.46	9.50	12.16	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
ALBANO L.	p		6.4[illegible]			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.39	10.20	10.10	13.35	17.12	18.45	18.51	
Cecchina	p	6.18		7.17	8.46		10.[illegible]	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.[illegible]			19.1	
ANZIO	a	7.10		8.9	9.35		11.[illegible]	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.57	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					a				o	a				a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.30		17.—		20.37			22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.52	20.48			22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16			22.54
											21.37			23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.42				
Cecchina	p		7.12	7.26	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45		23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—		Via Ciampino
ALBANO L.	p	6.12		8.30				14.5	18.38			22.5		
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11		
Marino	»	6.28		8.44				14.20	18.53			22.21		
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16					
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24					
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	21.20	23.—		0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **s** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	[illegible].15	—	14.30	[illegible]	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45		—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	[illegible]	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.4[illegible]	12.10	15.55	—	19 —	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.4[illegible]	—	15.55	—		—
Anzio-Nettuno (» C.)	6.18	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	13.20	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.33	—		18.3		—	—
Fiumicino	5.20	—	9.1	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.55	8.45	14.—	—	18.25	—	21.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.[illegible]	22.3	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50		—	21.15	—
Milano-Firenze	6.4	[illegible]	—	[illegible].20	—		23.25
Avezzano-Tivoli	[illegible]	11.50	—	15.[illegible]	19.	22.15	—
Tivoli	—		—	—	—	—	
Subiaco-Mandela		9.—		19.[illegible]			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	8.5	—	—
Frascati	6.28	8.10	16.[illegible]	18.55	—	—	21.88
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25		—	3.1		9.—
Nettuno-Anzio (» C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	28.—		—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	5.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—
Fiumicino	[illegible]	—	16.35	[illegible]	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.38	18.25	festivo	—	—	—
Bagni a.	7.6	10.15	12.32	16.41	19.15		—	—	—
Tivoli a.	[illegible]	10.4[illegible]	[illegible]	17.27	[illegible]		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.2	17.46	19.1	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.38	16.4[illegible]	18.2[illegible]	19.45	—	—	—
Roma a.	7.4[illegible]	9.10	13.41	17.30	19.30	[illegible]	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta **Ditta E. Magnani** — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venezia Lunedì, 11 1|2 precise ove ci vedemmo ultima volta. Non facendoti comodo fammi sapere subito altra ora. Mille affettuosi. 802

Elsa Non so più nulla di lei. Perchè? Fui più sventurato che colpevole: provai tante altre sciagure che sopraffecero momentanea felicità matrimonio. Concedami conforto promessomi amicizia, amor fraterno. Scrivami sue notizie. 802

Tritone Vita mia, non ne posso più, e soffro orribilmente. Ah! quanto sei cattiva, senza cuore come mi torturi come mi uccidi ingrata irriconoscente; in nulla ho mancato; nulla intendi tu? La tua crudeltà è pazzia è il dispetto che cresce sempre più nell'animo tuo. Io dovrei rinchiudermi nella quiete nella tranquillità, e non posso per mia disgrazia; più ci penso più ti amo, ti ho sempre scritto e nella mia ultima corrispondenza pregavoti di scrivermi mio ufficio col mio nome indicandomi come posso ritirare lettera alla posta, ma nulla nulla. Ti pregavo di venire per l'ultima volta, nulla.. che infamia come sei cattiva hai avuto un bel coraggio, sei senza cuore se non mi ami se non mi pensi dimmelo che lo mi rassegnerò e ti giuro sul mio onore che non ti disturberò mai più. Addio tuo 100